

INDICE

DEI NOMI PROPRI E DELLE COSE NOTABILI

CONTENUTE

NELL' ORLANDO FURIOSO.

(Il numero romano indica il Canto; l'arabico la Stanza.)

A.

ADONIO. Sua novella, XLIII, 74.

AGRAMANTE. Si prepara all'assedio di Parigi, XII, 70; XIV, 67 — fa la rassegna del suo esercito, XIII, 81; XIV, 11 — suo esercito innumerabile, *ivi*, 99 — dà l'assalto a Parigi, *ivi*, 109 — assale una porta di Parigi, e si trova Carlo contro, XV, 6 — va contro gli Inglesi, XVI, 75 e 83 — vien abbattuto da Rinaldo, *ivi*, 84 — combatte di nuovo con Rinaldo, XVIII, 40 — è rotto dai Cristiani e si ritira, *ivi*, 158 — viene assediato nel campo, XXIV, 108 e seg. — resta liberato da Rodomonte e da altri Saracini sopraggiunti, XXVII, 15 e seg. — assedia di nuovo Carlo in Parigi, *ivi*, 33 — cerca invano di comporre le differenze insorte fra' suoi campioni, *ivi*, 44, 68, 81 e seg.; XXX, 19 e seg. — permette che Marfisa si vendichi di Brunello, XXVII, 94 e seg. — Riceve in dono Briogliadoro da Ruggiero, XXX, 75 — il suo esercito è maltrattato dalle squadre di Rinaldo, XXXI, 51 — si ritira in Arli, *ivi*, 84 — cerca riparare i danni della sconfitta, XXXII, 4 — fa impiecar Brunello, restituitogli da Marfisa, *ivi*, 8 — tien consiglio per deliberare circa al ritorno in Africa, XXXVIII, 37 — fa una parlata ai suoi, *ivi*, 38 — conviene con Carlo di rimetter la somma della guerra in due combattenti, uno per parte, *ivi*, 65 — rompe il patto, XXXIX, 6 — vien disfatto dai Cristiani, e abbandonato dai suoi, *ivi*, 9 e 66 — naviga verso l'Africa, *ivi*, 73 — vien battuto in mare da Dudone, *ivi*, 81; XL, 6 — si dispera, *ivi*, 36 — si rifugge nell'isola di Lipadusa, *ivi*, 44 — manda a disfidare Orlando e i suoi compagni, *ivi*, 54 e seg. — combatte con Oliviero, XLI, 68 e 71 — poi con Brandimarte, *ivi*, 91 — ucciso da Orlando, XLII, 8.

AGRICALTE. Co' suoi alla rassegna d'Agramante, XIV, 22 — battuto da Rinaldo, XVI, 81 — fatto prigion di Dudone, XL, 71 — liberato da Ruggiero, XLI, 6 — sua morte, *ivi*, 21.

ALARDO. Riceve Bradamante sua sorella in Montalbano, XXIII, 22 — parte con Rinaldo da Montalbano, XXX, 94 — vien battuto da Guidon Selvaggio, XXXI, 10.

ALCESTE, amante di Lidia, XXXIV, 16 — suo valore, *ivi*, 17 e seg. — avuta una ripulsa dal padre di Lidia, gli muove aspra guerra, *ivi*, 20 e seg. — dà a conoscere troppo il suo amore a Lidia, *ivi*, 25 e seg. — restituisce nel primo suo stato il padre di lei colla morte del re d'Armenia, *ivi*, 35 e seg. — esposto da Lidia a vari cimenti pericolosissimi perchè perisca, *ivi*, 38 — sua affizione e morte per l'ingratitude di Lidia, *ivi*, 43.

ALCINA. Sua isola incantata, VI, 19 — suo castello incantato, *ivi*, 35 — ubbidita da' pesci, *ivi*, 38 — volu-

bile nell'amare, cangia gli amanti in varie forme, *ivi*, 50 — cangiò Astolfo in mirto, *ivi*, 51 — sua città descritta, *ivi*, 58, 71 e seg. — mostri di detta isola, *ivi*, 61 — sue bellezze descritte, VII, 10 e seg. — innamorata di sè Ruggiero, *ivi*, 16 — sua bruttezza da Ruggiero scoperta, *ivi*, 73 — insegue Ruggiero, VIII, 12; X, 48 — vista da Logistilla, fugge, *ivi*, 53.

ALDIGIERO di Chiamamonte. Sue virtù, XXV, 72 — raccoglie Ruggiero e Ricciardetto nel castello d'Agrismonte, *ivi*, 73 — va con loro a liberar Malagigi e Viviano, *ivi*, 95 — sente da Malagigi la spiegazione delle sculture della fonte di Merlino, XXVI, 38 — è gettato da cavallo da Mandricardo, *ivi*, 76.

ALERIA. Porge aiuto a Guidone e ai suoi compagni per uscir d'Alessandria, XX, 74, 80 e 95 — sbarca a Marsiglia con Guidone, *ivi*, 102 — in compagnia del medesimo incontra Ricciardetto, XXXI, 8.

ALESSANDRIA, una delle femmine omicide. Suoi amori con Elbanio, XX, 39 e seg.

Alessandria (ora Alessandretta), città abitata dalle femmine omicide, XIX, 57; XX, 9 — sua origine, *ivi*, 58.

ALFEO, medico, mago ed astrologo. È ucciso da Cloridano, XVIII, 174.

ALMONIO, ministro fedele di Zerbino nel ratto d'Isabella, XIII, 17 — è ingannato da Odorico, il quale gli toglie Isabella, *ivi*, 22 — conduce Odorico legato a Zerbino, XXIV, 16 — sua vittoria sopra Odorico in un duello, *ivi*, 26 — impiccia Odorico, *ivi*, 45.

ALZIRDO, re di Tremisenne. Scontrato colle sue squadre da Orlando presso a Parigi, XII, 69 — sfida arrogantemente Orlando, e resta ucciso, *ivi*, 74 e seg. — sue genti distrutte da Orlando, *ivi*, 76 e seg. — è atteso invano alla rassegna d'Agramante, XIV, 28.

AMONE, avendo promessa Bradamante, sua figlia, a Leone, la nega a Ruggiero. XLIV, 36 — stabilisce con Beatrice, di lei madre, di mandarla a Rocca Forte, *ivi*, 72 — si pente e chiede scusa a Ruggiero, pregandolo ad accettarla in isposa, XLVI, 64.

ANALARDO. In mostra co' suoi, XIV, 16.

ANASSARETE. Punita per la sua crudeltà in amore, XXXIV, 12.

ANDROFILO, cognato di Costantino. Perde il figlio in battaglia, ucciso per mano di Ruggiero, XLIV, 86 — riceve Costantino in Beleticohe, XLV, 11.

ANDRONICA, donna valorosa di Logistilla, X, 52 — accompagna Astolfo verso Occidente, e gli spiega molte cose di geografia, ecc., XV, 11 e seg.

ANDROPONO, sacerdote. Gettato da Rodomonte giù dai merli di Parigi, XIV, 124 — ucciso da Cloridano, XVIII, 177. *Anello incantato* e contro gl'incanti, posseduto da Brunello, III, 69 — difende Angelica dallo splendore dello

- scudo incantato, X, 107 — dopo essere stato in varie mani, ritorna in quelle di Angelica, XI, 3 e seg.
- ANGELICA.** Ritornata con Orlando in Ponente, gli vien tolta da Carlo, I, 7 — promessa in premio a quel guerriero che nella giornata de' Pirenei avesse mostrato maggior valore, *ivi*, 9 e 46 — fugge dopo la rotta dei Cristiani in quella battaglia, e incontra Rinaldo e Ferrau, *ivi*, 10 e 14 — fugge da loro, *ivi*, 17 e 32 — sua superbia, *ivi*, 49 — prende Sacripante per guida, *ivi*, 50 — odio che ha verso Rinaldo, II, 11 — si trova coll'eremita, *ivi*, 12; e VIII, 29 — vien portata in mare dal cavallo indemoniato, e poi al lido inospite, ecc., *ivi*, 35 — sua bellezza quanti accidenti produsse sulla terra, *ivi*, 62 — vien condotta dai corsari per cibo all'Orca, *ivi*, 64 — ricupera l'anello incantato, X, 107 — resta liberata da Ruggiero, *ivi*, 111 — prove fatte con quell'anello, XI, 4 — s'invola a Ruggiero, *ivi*, 6 — sua bellezza singolare, *ivi*, 11 — arriva al palazzo incantato d'Atlante, XII, 25 — si scopre a Sacripante, ad Orlando e a Ferrau, e poi si nasconde loro, *ivi*, 28 — prende la via d'Oriente, *ivi*, 65 — superbia per l'anello riavuto, XIX, 18 — impietosita di Medoro, gli medica la ferita, *ivi*, 20 e seg. — s'invaghisce di lui, *ivi*, 26 — lo sposa, *ivi*, 33 — regala gli ospiti pastori, e parte con Medoro, *ivi*, 40 — incontra Orlando pazzo, XXIX, 58 — gli si nasconde col mezzo dell'anello, *ivi*, 64 — ritorna finalmente nell'India col suo Medoro, XXX, 16.
- Angelo MICHELE.** D'ordine di Dio, cerca il Silenzio tra' frati, XIV, 78 — vi trova la Discordia, *ivi*, 81 — la manda tra i Saracini, *ivi*, 85 — trova il Silenzio alla casa del Sonno, *ivi*, 94 — lo conduce al campo di Rinaldo, *ivi*, 95 — accorcchia miracolosamente la via alle truppe di Rinaldo, *ivi*, 96 — riconduce la Discordia al campo saracino, XXVII, 37.
- ANSELMO** d'Altaripa. Sue castella, XXIII, 4 — suo dolore per la morte di Pinabello suo figlio, *ivi*, 46 — suo bando contra l'uccisore di suo figlio, *ivi*, 47 — crede alla falsa accusa contro Zerbino, e fattolo prendere, senza processo lo condanna a morte, *ivi*, 50 — sue inimicizie colla stirpe di Chiaramonte, *ivi*, 57.
- AQUILANTE.** Combatte con Orrilo, XV, 67 — va in Gerusalemme con Astolfo e Grifone, *ivi*, 92 — cerca Grifone, XVIII, 73 — trova Martano con Orrigille, e legati li conduce in Damasco, *ivi*, 77 — trova Grifone, *ivi*, 87 — è abbattuto da Astolfo, *ivi*, 118 — si riconcilia con Marfisa, e riconosce Astolfo, *ivi*, 122 — va in Cipro, *ivi*, 136 — vien battuto dalla tempesta, *ivi*, 141; XIX, 43 — approda coi compagni ad Alessandria, *ivi*, 54 — fugge da quella città al suono del corno di Astolfo, XX, 92 — naviga a Marsilia, *ivi*, 101 — va al castello di Pinabello, *ivi*, 104; XXII, 52 — giura di osservare la legge di quel castello, *ivi*, 54 — cade allo splendore dello scudo incantato di Ruggiero, *ivi*, 85 — intende da Fiordiligi la pazzia d'Orlando, XXXI, 42 — va coi compagni ad assalire i Mori, *ivi*, 51.
- ARBANTE.** Pretende Olimpia in isposa, IX, 25 — viene da lei ucciso, *ivi*, 41.
- ARCHIDANTE.** In mostra co' suoi, XIV, 16.
- Ardenna,** selva. Sua fonte cangia, a chi vi bee, l'amore in odio, e viceversa, I, 78 e XLII, 35 e 60 — avventure di Rinaldo in essa, *ivi*, 45.
- ARGALIA.** Sua ombra apparsa a Ferrau nel mezzo di un fiume, I, 25.
- Argaliffa,** bestia cavalcata da Berlinghiero, XVIII, 44.
- ARGANIO.** In mostra co' suoi, XIV, 18.
- ARGEO,** marito di Gabrina, XXI, 14 — crede alle calunnie di lei contro Filandro, *ivi*, 24 — assale Filandro per vendicarsi, e lo fa prigioniero, *ivi*, 26 — resta da lui ucciso in fallo, per inganno di Gabrina, *ivi*, 48.
- ARGIA,** moglie di Anselmo giudice. Sua novella, XLIII, 72 e seg.
- ARIMANO,** duca di Sormosedia. Alla rassegna di Rinaldo in Londra, X, 81 — è ricevuto in Parigi assediato, XVI, 85 — va contro Rodomonte, entrato in Parigi, XVIII, 10.
- ARIODANTE,** amante di Ginevra corrisposto, V, 16 e seg. — cerca far prova dell'amor di lei, *ivi*, 41 — disperato per le prove in contrario che crede di averne, *ivi*, 52 — si getta in mare, *ivi*, 57 — si ritrova salvo, e ritorna a Ginevra, VI, 5 — la difende dalle accuse di Lurcanio, di lui fratello, e la sposa, *ivi*, 9 e seg. — va con Rinaldo in Francia a difesa di Carlo, X, 86 — muove contro i Saracini, XVI, 55 — suo valore, *ivi*, 59 e 78 — soccorre Zerbino, *ivi*, 64 — sue furie contro Dardinello uccisore di Lurcanio, XVIII, 56.
- ARIOSTO** (Lodovico). Mandato ambasciatore al pontefice Giulio II dal duca di Ferrara; vi prefaz.; XL, 3 — persone sue amiche nominate e lodate, *ivi*, 4; XLVI, 3 e seg.
- Arpie,** infeste al Senapo di Etiopia, XXXIII, 108 e 119 — scacciate da Astolfo col corno incantato, *ivi*, 125; XXXIV, 4 — chiuse in una spelunca, *ivi*, 46.
- ARTEMIA,** una delle più crudeli donne d'Alessandria. Suo consiglio contro Elbanio, XX, 50.
- ASTOLFO.** Ritrovato da Ruggiero nell'isola di Alcina in forma di mirto, VI, 27 — fu amante di Alcina, *ivi*, 46 — cangiato da lei in mirto, *ivi*, 51 — ricupera l'umana forma per opera di Melissa, VIII, 16 — si ritrova da Logistilla, X, 64 — doni prodigiosi di un corno e di un libro incantato che da lei riceve nel partire, XV, 13 — col corno caccia i ladroni e le fiere, *ivi*, 38 — col medesimo mette in fuga Caligorante, *ivi*, 53 — lo conduce seco legato, *ivi*, 60 — ritrova a Damiat Aquilante e Grifone, che combattono con Orrilo, *ivi*, 66 — combatte anch'egli con Orrilo, *ivi*, 81 — gli recide il capello fatale, e lo uccide, *ivi*, 87 — dona Caligorante a Sansonetto trovato in Gerusalemme, *ivi*, 97 — va con Sansonetto alla giostra in Damasco, XVIII, 96 — sua lancia d'oro, già d'Argalia, incantata, *ivi*, 118 — getta da cavallo Grifone ed Aquilante, *ivi* — è battuto dalla tempesta, *ivi*, 141; XIX, 43 — approda coi compagni ad Alessandria, *ivi*, 54 — riconosce in quella città il suo cugino Guidon Selvaggio, XX, 65 — mette in fuga col corno le donne di quella città, *ivi*, 87; XXII, 5 — suoi viaggi a Londra e in Francia, *ivi*, 7 e 10 — giunge al palazzo incantato di Atlante, *ivi*, 13 — scioglie l'incanto, e acquista l'Ippogrifo, *ivi*, 23 e seg. — consegna Rabicano e la lancia d'oro a Bradamante, XXXIII, 11 — va in Etiopia sull'Ippogrifo, XXXIII, 99 — arriva alla capitale della Nubia, *ivi*, 101 — vien creduto dal Senapo uno spirito celeste, *ivi*, 114 — caccia col corno le arpie che infestano la mensa del Senapo, *ivi*, 125; XXXIV, 4 — trova la porta dell'Inferno, *ivi*, 4 — sente dall'ombra di Lidia le sciagure di lei, *ivi*, 7 — chiude le arpie in una spelunca, *ivi*, 46 — ascende nel Paradiso terrestre, *ivi*, 48 — vi è accolto da San Giovanni Evangelista, *ivi*, 54 — vien dal medesimo condotto nel cerchio della luna, *ivi*, 68 — vede colà cose mirabili, e poi ne parte col senno di Orlando in una ampolla, XXXVIII, 23 — restituisce la vista al Senapo, e da lui ottien gente per espugnar Biserta, *ivi*, 24 — imprigiona in un otre il vento Noto, *ivi*, 29 — cangia i sassi in cavalli, *ivi*, 33 — le frondi in navi, XXXIX, 26 — ritorna il senno ad Orlando, *ivi*, 57 — espugna Biserta, XL, 14 — rimanda i Nubi al loro paese, e torna in Francia, XLIV, 23.
- ASTOLFO,** re de' Longobardi. Sua novella, XXVIII, 4 — domato da Carlo, XXXIII, 16.
- ATLANTE,** incantatore. Ruba la donna di Pinabello, II, 38 — suo castello incantato descritto, *ivi*, 41 e seg.; III, 67; IV, 37 e seg. — combatte con Gradasso, II, 48 — suo scudo incantato, *ivi*, 55 — ruba tutte le belle donne che ritrova, IV, 6 — resta vinto da Bradamante, *ivi*, 25 — cerca giovar sempre a Ruggiero, *ivi*, 35 — disfa il suo castello, *ivi*, 38 — fa capitar Ruggiero ad Alcina, VII, 44 — gli si fa vedere in sombianza di Bradamante, XI, 19 — si mostra nell'aspetto di Angelica ad Orlando, e lo conduce nel suo palazzo incantato, XII, 4 e seg. — suo palazzo incantato e vari errori in esso, XII, 8 e 21; XIII, 49; XXII, 13 — fugge dal medesimo palazzo al suono del corno di Astolfo, *ivi*, 22 — suo palazzo da Astolfo distrutto, *ivi*, 23 — morto, scopre dal suo avello a Ruggiero e a Marfisa che sono fratelli, XXXVI, 59.



Aurora descritta, IV, 68; VIII, 86; X, 20; XI, 32; XII, 68; XIII, 43; XVII, 129; XVIII, 10, 103, 188; XX, 82; XXIII, 52; XXV, 44 e 93; XXX, 44; XXXI, 36; XXXII, 13; XXXIII, 65; XXXIV, 61; XXXVII, 86; XXXVIII, 76; XLIII, 54; XLV, 37, XLVI, 29.

Autunno descritto, IX, 7; XXI, 15.

B.

Baiardo, cavallo di Rinaldo. Fugge dal suo padrone, I, 12 — è ritrovato da esso, e fugge di nuovo, *ivi*, 32 — ritrovato da Angelica, si lascia prendere da lei, *ivi*, 72 e seg. — viene in mano di Sacripante, *ivi*, 76 — torna in potere di Rinaldo, II, 19 — combatte con un uccello mostruoso, mandato da Malagigi per disturbare la battaglia tra Rinaldo e Gradasso, XXXIII, 84 e seg. — fugge spaventato in una grotta, ove è trovato da Gradasso, al quale resta, *ivi*, 88 e 93.

BALASTRO. Alla rassegna d' Agramante coi soldati condotti prima da Tardocco, XIV, 22 — va contro Rinaldo e Zerbino con Agramante, XVI, 83 — resta ucciso da Lurcanio, XVIII, 45; ma per iscorso di memoria Ariosto lo pone poi ancora tra i vivi. — Veduto da Ruggiero fra i prigionieri di Dudone, XL, 73 — liberato da Ruggiero, XLI, 6 — sua morte, *ivi*, 22.

Balena che per incanto d' Alcina si fa vedere ad Astolfo, VI, 37 — lo induce a salirle sopra, e lo trasporta con Alcina, *ivi*, 40.

BALINFROTE. In mostra co' suoi, XIV, 23.

BALINVERNO. In mostra co' suoi, XIV, 15.

Balisarda, spada di Ruggiero, VII, 76 — sua finezza, XXVI, 21; XLI, 75; XLVI, 120 — capitata in mano di Orlando, XLI, 26 — è restituita a Ruggiero, XLIV, 16.

BALIVERZO, il più ribaldo fra Saracini. Va coi suoi soldati alla rassegna di Agramante, XIV, 24 — assale una porta di Parigi con Agramante, XV, 6 — va col medesimo contro gl' Inglesi, XVI, 75.

BALUGANTE, capitano delle genti del regno di Leone, XIV, 12 — incoraggisce i Saracini, XVIII, 42.

BAMBIRAGO. Va con Agramante contro gl' Inglesi, XVI, 75 — atterrito da Rinaldo, *ivi*, 81 — prigioniero di Dudone, XL, 71 — liberato da Ruggiero, XLI, 6 — sua morte, *ivi*, 22.

BARDINO, balio di Brandimarte, XXXIX, 41 — suo pianto per la morte di Brandimarte, XLIII, 168.

BARICONDO, capo de' Maiorichini. Va alla rassegna d' Agramante, XIV, 13 — va contro gl' Inglesi sotto Parigi, XVI, 67 — resta ucciso dal duca di Chiarenza, *ivi*, 69.

Batoldo, cavallo di Brandimarte, XXXI, 67.

BAVARTE. In mostra co' suoi, XIV, 16.

BEATRICE, madre di Bradamante, XLIV, 71 — sua ambizione, XLVI, 72.

BERLINGIERO. Va contro Rodomonte, XVII, 16; XVIII, 8 — abbattuto da Ferrau, *ivi*, 44.

BERTOLAGI, maganzese. Tratta con Lanfusa di comperar Malagigi e Viviano, XXV, 74 — resta ucciso da Aldigiero e Ricciardetto, XXVI, 13.

BIANCA, fata. Conduce Grifone ed Aquilante contra Orrillo, XV, 72 — li tiene lontani dalla Francia, *ivi*, 89 — incanta l'armi a Grifone, XVII, 70.

BIANZARDINO. In mostra co' suoi, XIV, 14.

BIRENO, amante di Olimpia, IX, 23 — liberato da prigionia da Orlando, e restituito ad Olimpia, *ivi*, 84 — sua ingratitudine verso di lei, X, 4 e seg. — l' abbandona in un' isola, *ivi*, 19 e seg. — perde lo stato, ed è ucciso da Oberto, XI, 79.

Biserta, minacciata dai Nubi, XXXVIII, 35 — assalita e difesa, XL, 14 e seg. — presa, *ivi*, 32.

BRADAMANTE. Combatte con Sacripante, I, 60 — ama e cerca Ruggiero, II, 32 — incontra Pinabello, *ivi*, 34 — il quale lascia cader nella grotta di Merlino, *ivi*, 70 e seg. — dove Melissa le mostra le ombre de' suoi discendenti, e la gloria che doveva acquistarsi la casa d' Este, III, 9 e seg. — s' accompagna con Brunello, IV, 9 — e gli toglie l'anello incantato, *ivi*, 13 — com-

batte con Atlante, IV, 16 — ritrova Ruggiero nel castello di Atlante, e lo mette in libertà, *ivi*, 40 — lo perde di nuovo, eritico seco Frontino, *ivi*, 48 — cerca Ruggiero, VII, 34 — dà l'anello incantato a Melissa, perchè tolga Ruggiero ad Alcina, *ivi*, 47 — avendo atteso invano Ruggiero a Marsilia, lo cerca nel palazzo di Atlante, e vi si perde, XIII, 45 e seg. — fugge dal detto palazzo al suono del corno di Astolfo, XXII, 20 — trova Ruggiero, e va seco verso Vallombrosa, *ivi*, 36 — ode il pericolo di Ricciardetto, e risolve di soccorrerlo, *ivi*, 38 — trova Pinabello al suo castello, e lo insegue, *ivi*, 73 e seg. — lo uccide, *ivi*, 96; XXIII, 4 — perde Ruggiero, XXII, 98 — riceve da Astolfo Rabicano e la lancia incantata, XXIII, 11; XXXII, 48 — si ritrova a caso a Montalbano, XXIII, 20 — rimanda Frontino a Ruggiero, *ivi*, 26 — è similissima nel sembiante a Ricciardetto suo fratello, XXV, 9 e 20 — accade di sè Fiordispina, *ivi*, 28 — riceve da Ippalca novella del suo Ruggiero, XXX, 76 e seg. — ha di lui gelosia per Marfisa, *ivi*, 87; XXXI, 6 — lo attende con impazienza, XXXII, 10 — sue smanie all'udir di lui male nuove, *ivi*, 35 — va al campo, *ivi*, 49 — incontra i tre re collo scudo d'oro, *ivi*, 50 e seg. — va alla ròcca di Tristano, *ivi*, 69 — abbatte i tre re dallo scudo d'oro, *ivi*, 76 — difende Ulliana, sicchè non sia cacciata fuor della ròcca di Tristano, *ivi*, 101 e seg. — suo sogno, XXXIII, 60 — atterra di nuovo i tre re, *ivi*, 69; XXXV, 31 — va in soccorso di Fiordiligi, *ivi*, 38 — getta di sella Rodomonte colla lancia incantata, *ivi*, 48 — manda Frontino a Ruggiero, e lo sfida per mezzo di Fiordiligi, *ivi*, 59 — abbatte colla lancia incantata Serpentino, Grandonio e Ferrau, *ivi*, 67 e seg. — fa lo stesso di Marfisa per tre volte, XXXVI, 20 e seg. — incontra Ruggiero, e vuole ucciderlo, ma si trattiene, *ivi*, 31 — sfoga la sua collera contro i Mori, *ivi*, 38 — contende con Marfisa, *ivi*, 46 — si rappacifica con Marfisa e Ruggiero, sentendo da Atlante ch'essi sono fratelli, *ivi*, 68 — punisce Marganorre, nemico delle donne, XXXVII, 101 — va con Marfisa al campo di Carlo, XXXVIII, 7 — vien promessa dal padre a Leone, figlio dell'Imperator greco, XLIV, 12 — incontra grandi contrasti nelle sue nozze con Ruggiero, *ivi*, 36 — sua riverenza alla madre, *ivi*, 39 — suoi nuovi dubbi della fede di Ruggiero, XLV, 28 e seg. — combatte con Ruggiero, creduto Leone, e resta vinta, *ivi*, 70 — finalmente lo sposa con molta solennità, XLVI, 73.

BRANDIMARTE, grande amico di Orlando, VIII, 86 — va in traccia di lui, *ivi*, 88 — ama Fiordiligi, *ivi*, 89 — va al palazzo d' Atlante, XII, 11 — fugge da quello al suono del corno d' Astolfo, XXII, 20 — ritrova la sua Fiordiligi al campo cristiano, XXXI, 60 — capita con essa al ponte di Rodomonte, e combatte con lui, *ivi*, 65 — rimane suo prigioniero, *ivi*, 75 — è liberato da Astolfo in Africa, XXXIX, 33 — ritrova nuovamente Fiordiligi, *ivi*, 38 — è il primo a salir sulle mura di Biserta nell' assalto, XL, 23 e seg. — combatte con Agramante in Lipadusa, XLI, 46 e 68 — vien ferito a morte da Gradasso, *ivi*, 100 e seg. — sua morte, XLII, 12 — funerali fattigli da Orlando, XLIII, 168 e seg.

BRANZARDO. Difende Biserta assalita da Astolfo e dai Nubi XXXVIII, 35; XXXIX, 19 — presa detta città, si uccide, XL, 35.

Brigliadoro, cavallo di Orlando, VIII, 84 — non ha paragone, fuorchè Baiardo, IX, 60 — capita in mano di Mandricardo, XXIV, 115 — Ruggiero lo vince a Mandricardo, e lo dona ad Agramante, XXX, 75 e seg.

BRUNA, fata. Conduce Grifone ed Aquilante contra Orrillo, XV, 72 — cerca tenerli lontani dalla Francia, *ivi*, 89 — parte da essi, *ivi*, 92.

BRUNELLO. Suo anello incantato. (Vedi *Anello incantato*.) Sua figura descritta, III, 72 — vien legato da Bradamante, che gli toglie l'anello, IV, 14 — va alla rassegna di Agramante, a cui è caduto in disgrazia per l'anello perduto, XIV, 19 — suoi furti, XXVII, 72 e 84 — riconosciuto da Marfisa, vien portato da essa ad una torre per esser impiccato, *ivi*, 93 e seg. — vien

dalla medesima restituito ad Agramante, XXXII, 7 — vien fatto impiccare dal re Agramante, *ivi*, 8.
BUCIFARO. Difende Biserta contro Astolfo, XXXVIII, 35; XXXIX, 19 — rimane suo prigioniero, *ivi*, 21 — viene cambiato con Dudone, *ivi*, 24 — è ucciso da Oliviero, XL, 35.
Bulgari. Eleggono Ruggiero in loro re. XLIV, 97; XLVI, 48, 69 e seg.
BURALDO. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 18.

C.

Cagione della insuperabile vita d'Orrolo, XV, 78 — ora dell'odio, ora dell'amore di Rinaldo verso Angelica, I, 78.
CALAI, persecutore insieme con Zete delle arpie infestate a Finea, XXXIV, 3.
CALAMIDORO da Barcellona. Oppresso dal peso di Trasone, XVI, 64.
Calidonia, selva. Ricetto di cavalieri erranti nella Scozia, IV, 51.
CALIGORANTE, gigante presso le foci del Nilo. Sue crudeltà, XV, 43 e seg. — Intimorito dal corno d'Astolfo resta preso nella rete propria, *ivi*, 53 — condotto per vari paesi da Astolfo, *ivi*, 61 — porta il carriaggio di Astolfo, Grifone ed Aquilante, *ivi*, 94 — vien donato da Astolfo a Sansonetto in Gerasalemme, *ivi*, 97.
CARLO MAGNO. Manda Rinaldo in Inghilterra a chiedere soccorso, II, 26 — suoi provvedimenti per sostenere l'assalto di Parigi, XIV, 68, 103 e seg. — sua preghiera a Dio, *ivi*, 69 e seg. — va contro Rodomonte, entrato in Parigi nel tempo dell'assalto, XVI, 89 e seg.; XVII, 6, 13 — lo costringe a ritirarsi, XVIII, 8 e seg. — assale Marsilio, *ivi*, 41 e 155 — assedia i Saracini nel loro campo, *ivi*, 163; XXIV, 108 e seg. — il suo esercito viene nuovamente assalito, ed è messo in rotta dai nemici animati da Rodomonte sopraggiunto coi suoi, XXVII, 18 e 29 — sua discesa, che doveva far in Italia, dipinta da Merlino nella sala della rocca di Tristano, XXXIII, 16 — conviene con Agramante di rimettere la somma della guerra in due combattenti, XXXVIII, 65.
CASSANDRA. Padiglione da lei trapunto, e da Melissa apparecchiato per le nozze di Ruggiero e Bradamante, XLVI, 77 e seg.
CILANDRO, figlio di Manganorre. Sua cortesia, XXXVII, 46 — condotto a morte dall'amore, *ivi*, 48 e seg.
CIMOSCO. Chiede Olimpia per isposa di Arbante suo figlio, IX, 25 — suo sdegno per la ripulsa avutane, *ivi*, 27 — sua forza ed astuzia, *ivi*, 28 — artiglierie da lui usate, *ivi*, 28, 73, 88 e seg. — stragi da lui fatte delle schiere del conte d'Olanda, *ivi*, 30 e seg. — ha nelle mani Olimpia, *ivi*, 35 — fa prigionie Birano, *ivi*, 40 — cerca di avere Orlando vivo nelle mani, *ivi*, 64 — il suo esercito è disfatto da Orlando, *ivi*, 70 — spara una artiglieria contro Orlando, ma non lo coglie, *ivi*, 74 — rimane ucciso da Orlando, *ivi*, 80 — le sue artiglierie sono da Orlando trasportate altrove per disperderle, *ivi*, 88 — indi da lui gittate in mare, *ivi*, 91.
CLODIONE. Sua donna, XXXII, 83 — sua gelosia per essa, *ivi*, 85 — scortesia da lui usata da Tristano, *ivi* — ne vien castigato dal medesimo, *ivi*, 86 — legge da lui imposta alla sua rocca, *ivi*, 93.
CLORIDANO. Suo amore verso Dardinello, XVIII, 165 — sua amicizia con Medoro, *ivi*, 171; XIX, 4 — va di notte nel campo di Carlo, e uccide Alfeo, XVIII, 175 — nella stessa occasione uccide altri soldati, *ivi*, 177 e seg. — combatte coi soldati di Zerbino solo per salvare il cadavere di Dardinello, e vendicar Medoro, ed è ucciso, XIX, 15.
Cocodrillo. Sua natura, XV, 68.
Condizioni poste tra Carlo e Agramante nel duello tra Ruggiero e Rinaldo, XXXVIII, 83.
Consiglio dell'Ariosto alle giovani, X, 5.
COREBO di Bilbao, uno de' rapitori d'Isabella, XIII, 17, — la difende dagl'insulti di Odorico, *ivi*, 25 — resta vinto da Odorico, *ivi*, 26 — coll' aiuto d'Almonio prende Odorico e lo conduce a Zerbino, XXIV, 16 — mori-

bondo per le ferite, vien fatto medicare da Almonio, *ivi*, 23 e seg.

Corno incantato, dato da Logistilla ad Astolfo, XV, 14 — adoperato dal medesimo, mette in fuga ladroni e fiere, *ivi*, 38 — fuga Caligorante, *ivi*, 53 — le donne omicide di Alessandria, XX, 87 — Atlante cogli altri tenuti da lui nel suo palazzo, XXII, 20 — e le arpie dalla mensa del Senapo, XXXIII, 125; XXXIV, 4.
COSTANTINO imperatore. Suo dono fatto a S. Silvestro papa, come veduto nella luna da Astolfo, XXXIV, 80.
COSTANTINO imperatore padre di Leone. Accampato sotto Belgrado, XLIV, 79 — sua pugna contro ai Bulgari, *ivi*, 80 e seg. — sconfitto dai Bulgari guidati da Ruggiero, *ivi*, 84 — si ritira, XLV, 11.
Costume delle femmine omicide, XIX, 57.

D.

DALINDA. Liberata dalle mani de' sicarii da Rinaldo, IV, 69 — suo amore verso Polinesso, V, 7 e 47 — tradita dal medesimo, *ivi*, 71 — convertita, si rende monaca in Dazia, VI, 16.
Damasco. Sua descrizione, XVII, 18 e seg. — feste e giostre *ivi* fatte dal re Norandino, *ivi*, 20; XVIII, 95 e 132.
Danno dell'artiglierie, XI, 26.
DARDINELLO. Va alla rassegna d'Agramante, XIV, 27 — muove contro gli Scozzesi sotto Parigi, XVI, 54 e 83 — suo valore contro i nemici, XVIII, 47 — uccide Guglielmo di Burnich, *ivi*, 52 — uccide Lurcanio, *ivi*, 55 — viene ucciso da Rinaldo, *ivi*, 152 — suo cadavere. Vedi CLORIDANO e MEDORO.
Demonio entrato in corpo al cavallo di Angelica. (Vedi ANGELICA.) — Conduce i migliori guerrieri in aiuto di Agramante, XXVII, 13.
Descrizione del castello d'Atlante, IV, 7 — dell'Ippogrifo, *ivi*, 18 — d'una fonte, II, 34 — dell'arca di Merlino, III, 14 — del luogo ove discese Ruggiero coll'Ippogrifo, VI, 21 — delle bellezze d'Alcina, VII, 11 — della sua bruttezza, *ivi*, 73 — dell'archibuso, IX, 28 — della fortezza del paese di Logistilla, X, 58 — delle genti mandate dal re di Scozia in aiuto di Carlo, *ivi*, 77 — delle bellezze d'Olimpia, XI, 65 — della spelunca ove Orlando trovò Isabella, XII, 90 — della primavera, XI, 82 — della Discordia, XIV, 81 — della Fraude, *ivi*, 87 — delle arpie, XXXIII, 120 — della casa del Sonno, XIV, 92 — di Parigi, *ivi*, 104 — della grandezza del Cairo, XV, 63 — di Damasco, XVII, 18 — della prosapia di casa d'Este, III, 17 e segg. — d'un edificio, nel quale l'Ariosto sotto certe immagini loda alcuni scrittori del suo tempo, e le donne da loro celebrate. Tra queste pone la sua e sè medesimo, tacendo modestamente il nome, XLII, 73 e seg. — della schiera di cavalieri, dame e letterati che l'Ariosto immagina congratularsi con lui per esser giunto al fine del suo poema, XLVI, 2 e segg. — d'una burrasca di mare, XVIII, 142 e seg.; XLI, 8 e segg. — del Paradiso terrestre, XXXIV, 48.
Descrizione e virtù dello scudo incantato d'Atlante, II, 56.
DICILLA, donna virtuosa. Mandata da Logistilla in soccorso di Ruggiero, X, 52.
Difesa delle donne, XXVIII, 78.
Discordia fra Rodomonte, Ruggiero, Gradasso, Mandricardo e altri, per la quale la vittoria d'Agramante è interrotta, XXVII, 40.
DORALICE, destinata sposa a Rodomonte, XIV, 40 — sue bellezze descritte, *ivi*, 50 — vien rapita da Mandricardo, *ivi*, 53 — si trova presente alla zuffa di Mandricardo con Orlando, XXIII, 70 e seg. — andando con Mandricardo scontra Gabrina, a cui levano dal cavallo la briglia, *ivi*, 94 — ad istanza d'Isabella induce Mandricardo a far la pace con Zerbino, XXIV, 72 — ricompono Rodomonte con Mandricardo, *ivi*, 111 — portata via da un cavallo indemoniato per incanto di Malagigi, il quale così cercò di finir la pugna tra Rodomonte e Ricciardetto, XXVI, 128; XXVII, 5 — si dona a Mandricardo, e rifiuta Rodomonte, *ivi*, 107 — pro-

cura di pacificar Mandricardo con Ruggiero, ma indarno, XXX, 31 — è volubile in amore, *ivi*, 72.

DORICONTE. In mostra co'suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 16.

DORIFEBO. In mostra co'suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 11.

DORILONE. In mostra co'suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 22.

DRUSILLA. Tolta al suo sposo da Tanacro, XXXVII, 55 — suo odio verso Tanacro, *ivi*, 58 — medita la vendetta, e finge amore, *ivi*, 59 — avvelena Tanacro, *ivi*, 69 — muore di veleno, *ivi*, 75.

DUDONE. Capitato con Rinaldo ed Astolfo nel paese di Alcina, VI, 34 e 41 — fatto prigioniero da Rodomonte sotto Monaco, e ritenuto in Biserta, XXXIX, 22 e seg. — cambiato da Astolfo con Bucifaro suo prigioniero, *ivi*, 23 e seg. — incontra Agramante con la sua armata navale, *ivi*, 78 — lo rompe, *ivi*, 81 — combatte con Ruggiero, XL, 75 — fa pace col medesimo, XLI, 6.

Duello di Ruggiero e Mandricardo, XXX, 44 — di Rinaldo e Ruggiero, XXXVIII, 87 — di Bradamante e Ruggiero, creduto Leone, XLV, 72 — di Ruggiero e Rodomonte, XLVI, 115.

Durindana, spada d'Orlando, IX, 3 — sua finezza, *ivi*, 70; XII, 79 — la Morte si compiace di lei, *ivi*, 80 — pretesa da Mandricardo, XIV, 43; XXIII, 78; XXIV, 58 — gettata per la foresta da Orlando impazzito, *ivi*, 50 — raccolta da Zerbino, *ivi*, 57 — tolta da Mandricardo, *ivi*, 58 — passa in mano di Gradasso per la morte di Mandricardo, XXX, 74.

E.

Ebuda, isola spopolata dai mostri marini, e sua favola, VIII, 51 — i suoi abitatori rapiscono le donne altrui per darle a divorare all'Orca, IX, 12 — detta Isola del Pianto, X, 93 — vana religione de' suoi abitatori, XI, 46 — Vedi Orca.

ELBANIO. Capita nella terra delle donne omicide, XX, 36 — sue bellezze, *ivi*, 37 — suo amore con Alessandra, *ivi*, 39 e seg.

ELIA. Trovato da Astolfo nel Paradiso terrestre, XXXIV, 59 — suo carro, *ivi*, 68.

ENRICO, duca di Chiarenza. Si trova alla mostra che si fa sul Tamigi, X, 78 — assale i Mori, XVI, 67.

Eremita che trasporta Angelica in un luogo deserto, II, 12 e seg.; VIII, 36 e seg.

Eremita che persuade Astolfo a fuggir da Caligorante, XV, 42.

Eremita che conforta Isabella, XXIV, 87 e seg. — la conduce ad un monistero, *ivi*, 92; XXVIII, 96 — l'esorta a star ferma nel suo proponimento contro le persuasioni contrarie di Rodomonte, *ivi*, 101; XXIX, 4 — vien maltrattato e scagliato verso il mare da Rodomonte, *ivi*, 5.

Eremita che raccoglie Ruggiero naufrago sopra uno scoglio, XLI, 52 — sua correzione fatta a Ruggiero, *ivi*, 53 — sua vita, *ivi*, 58 — battezza Ruggiero, *ivi*, 59 — lo istruisce di molte cose spirituali, e d'altre spettanti alla sua discendenza, *ivi*, 60 e seg. — prodigi da lui operati, XLIII, 187 e seg. — raccoglie Orlando, Oliviero, Sobrine ed altri nella sua cella, *ivi*, 190 — risana miracolosamente Oliviero, *ivi*, 192 — battezza Sobrino, e lo risana, *ivi*, 194 — vita menata da lui coi detti guerrieri, *ivi*, 196; XLIV, 4 e seg. — persuade Rinaldo a promettere Bradamante a Ruggiero, *ivi*, 9 — benedice quei guerrieri, i quali si partono da lui, *ivi*, 18.

ERIFILLA, gigantessa dell'isola d'Alcina, VI, 78 — combatte con Ruggiero, e resta vinta, VII, 6 e seg.

ERMONIDE di Olanda. Si batte con Zerbino per togliergli Gabrina, XXI, 6 — rimane ferito a morte, *ivi*, 10 — racconta a Zerbino le scelleraggini di Gabrina, *ivi*, 12 e seg. — muore, *ivi*, 67.

Esortazione ai principi cristiani alla liberazione del sepolcro di Cristo, XVII, 74.

Espugnazione di Parigi, XXIV, 108.

F.

FALANTO, figlio di Clitannestra. Sua novella, XX, 13.

FALSIRONE. In mostra co'suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 12.

FARURANTE. Conduce i suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 21 — va contra gl'Inglese sotto Parigi, XVI, 75 — è prigioniero di Dudone, XI, 71 — vien liberato da Ruggiero, XLI, 6 — sua morte, *ivi*, 22.

FERRAÙ. Combatte con Rinaldo in difesa d'Angelica, I, 16 — cerca l'elmo cadutogli nel fiume, *ivi*, 24 — rimproverato dall'ombra di Argalia, *ivi*, 26 — suo spavento per l'apparizione di detta ombra, *ivi*, 29 — giura di toglier l'elmo ad Orlando, *ivi*, 30; XII, 31 — si perde nel palazzo di Atlante, *ivi*, 11 — si batte con Orlando, *ivi*, 46 — fatato nella persona, fuorchè nell'ombelico, *ivi*, 48 — trova l'elmo d'Orlando, *ivi*, 59 — va co'suoi alla rassegna d'Agramante, XIV, 15 — dà l'assalto agl'Inglese sotto Parigi, XVI, 71 — incoraggiace i Saracini, XVIII, 42 — vien gettato di sella da Bradamante, XXXV, 79.

FIERAMONTE. Va alla rassegna presso Londra, X, 78 — assale i Mori sotto Parigi, e fa prigioniero Follicone, XVI, 69.

FILANDRO, fratello di Ermonide. Sua origine, XXI, 13 — sua amicizia con Argeo, *ivi*, 14 — schiva l'amor di Gabrina, moglie di Argeo, *ivi*, 16 — è da lei calunniato presso Argeo, *ivi*, 20 — ingannato da Gabrina, uccide Argeo, ed è costretto a sposarla, *ivi*, 48 e seg. — è da lei avvelenato, *ivi*, 59.

FINADURO. Compareisce alla rassegna di Agramante, XIV, 22 — ucciso da Zerbino, XVIII, 45.

Finzione dell'Ariosto in lode d'Isabella, XXIX, 26.

FIORDILIGI, amante di Brandimarte. Lo cerca fuor di Parigi, VIII, 90; XXIV, 54 e 74 — arriva al ponte di Rodomonte, *ivi*, 74; XXIX, 43 — le riesce di passarlo, *ivi*, 49 — con Grifone ed Aquilante incontrasi in Rinaldo ed altri, XXXI, 37 e seg. — reca loro la nuova della pazzia di Orlando, *ivi*, 42 e seg. — trova Brandimarte in Africa, XXXIX, 38 — suoi timori intorno all'esito della pugna in Lipadusa, XLI, 32 — suo dolore, udita la morte di Brandimarte, XLIII, 157 — muore accanto al medesimo, *ivi*, 183 e seg.

FIORDISPINA. Sua novella, XXV, 26 e seg.

FOLLICONE d'Almeria. Compareisce alla rassegna d'Agramante, XIV, 16 — va contro gl'Inglese sotto Parigi, XVI, 67 — rimane prigioniero di Fieramonte, *ivi*, 69.

FOLVO. Lasciato da Agramante al governo dell'Africa, vien fatto prigioniero nella presa di Biserta, XL, 35.

Francesi. Danni da essi sofferti nella guerra contro i Saracini, XIV, 1 — loro guerre in Italia dipinte nella sala della rocca di Tristano, XXXIII, 6 e seg. — sfortunati nelle guerre fatte in Italia, *ivi*, 10.

FRONESIA, donna di Logistilla, X, 52.

Frontino, cavallo di Ruggiero, IV, 46 — rimane presso Bradamante, *ivi*, 48 — restituito da Bradamante a Ruggiero, XXIII, 26 — suo primiero padrone, XXVII, 71 — passato in mano di Brandimarte, XLI, 29 — sua destrezza e valore, *ivi*, 80 — sue lodi, XLV, 92 — posto in libertà da Ruggiero, *ivi*.

FULGOSO (Federico). Sua obbiezione all'Ariosto, e risposta di questo, XLII, 20.

Funerali di Brandimarte, XLIII, 175.

Fusberta, spada di Rinaldo, II, 10 — sua finezza, XVI, 49.

G.

GABRINA. Trovata da Orlando nella spelunca de'malandrini, XII, 92 — fugge vedendo i malandrini appesi, XIII, 42 — incontra Marfisa, XX, 106 — viene da lei protetta e soccorsa, *ivi*, 109 — motteggiata dalla donna di Pinabello, *ivi*, 113 — vien da Marfisa ornata colle vesti della donna di Pinabello, *ivi*, 115 — sue bruttezze, *ivi*, 116 e 120: XXIII, 94 — consegnata da Marfisa a Zerbino, XX, 128 — per far dispetto a Zerbino gli dà notizie dubbie ed oscure d'Isabella, *ivi*,

- 134 e seg. — sue iniquità raccontate da Ermonide di Olanda, XXI, 12 e seg. — sua infedeltà al marito Argeo, *ivi*, 14 — calunnia Filandro presso Argeo, *ivi*, 20 — fa in maniera che Filandro uccide Argeo, *ivi*, 46 — costringe Filandro a sposarla, *ivi*, 55 — ruba alenne spoglie del cadavero di Pinabello, XXIII, 41 — calunnia Zerbino come uccisore di Pinabello, *ivi*, 48 — fugge, dopo liberato Zerbino, e s'incontra in Mandricardo e Doralice, *ivi*, 92 — le vien tolta da essi la briglia al cavallo, *ivi*, 94 — ritorna in potere di Zerbino XXIV, 35 — consegnata da esso ad Odorico, per suo castigo, *ivi*, 40 — resta impiccata per mano di Odorico, *ivi*, 45.
- GALERANA.** Orlando vuol darle per compagna Fiordiligi, XLIII, 184.
- GANO** e i suoi parenti, nemici di Bradamante e del suo parentado, XLVI, 67.
- Gelosia.** Va al campo saracino colla Superbia, XVIII, 28 — investe Rodomonte, *ivi*, 33 — provata da Orlando al vedere le memorie degli amori di Angelica e Medoro, XXIII, 103 — da Rinaldo al sentire che Angelica era con Orlando, XXVII, 9 — da Bradamante nell'intendere che Ruggiero andava in compagnia di Marfisa, e mostrava di amarla, XXX, 87; XXXI, 6; XXXII, 1, 30 e 61; XXXVI, 44 — provata da Clodione per la sua donna, XXXII, 85 e 88 — da Anselmo giudice per la moglie, XLIII, 72 e seg.
- GHERARDO.** Soccorre Oliviero nella battaglia di Praga, V, 81 — viene ucciso da Baraffa, *ivi*, 83.
- GIASONE.** Traditor delle donne, XXXIV, 41 — non trovò in Lenno fuor che donne, XXXVII, 36.
- GINEVRA.** Sua novella, IV, 57; V, 5 e seg.; VI, 15 e seg.
- GIOCONDO.** Sua novella, XXVIII, 3 e seg.
- GIOVANNI (San)** Evangelista. Accoglie il paladino Astolfo nel terrestre paradiso, XXXIV, 54 — lo conduce nel cerchio della Luna, *ivi*, 68 — lo istruisce di varie cose, e lo licenzia, XXXVIII, 24.
- GRADASSO.** Si ritrova al castello di Atlante, II, 45; IV, 40 — combatte con Atlante, II, 48 — è veduto nel palazzo del medesimo, XII, 11 — libera Lucina dall'Orco, XVII, 62 — fugge dal palazzo d'Atlante al suono del corno di Astolfo, XXII, 20 — va con Sacripante in soccorso di Agramante, XXVII, 14 — fa strage dei Cristiani, *ivi*, 18 — muove lite a Mandricardo per aver Durindana, *ivi*, 54 — si batte seco, *ivi*, 64 — per difendere le sue ragioni, viene estratto a sorte Ruggiero, XXX, 24 e seg. — ottiene Durindana per la vittoria di Ruggiero sopra Mandricardo, *ivi*, 74 — combatte con Rinaldo per conservar Durindana, ed ottener Baiardo, XXXI, 95; XXXIII, 78 — trova Baiardo a caso, e lo prende, *ivi*, 93 — si trova in Lipadusa con Agramante, XL, 46 — suo duello con Orlando, XLI, 46 e 68 — uccide Brandimarte, *ivi*, 101 — resta morto per mano di Orlando, XLII, 11; XLIII, 151.
- GRANDONIO.** Conduce gli Algarbi alla rassegna di Agramante, XIV, 12 — incoraggisce i Saracini, XVIII, 42 — gettato in terra da Bradamante, XXXV, 71.
- GRIFONE.** Combatte con Orrilo, XV, 67 — intende male nuove di Orrigille, da lui amata, *ivi*, 100 — suo dolore, *ivi*, 103 — stabilisce di cercarla per vendicarsi, *ivi*, 105 — la trova con Martano, XVI, 6 — crede alle finzioni d'Orrigille, e va seco in Damasco insieme con Martano, *ivi*, 12; XVII, 17 — sue armi fatate, *ivi*, 70 — va alla giostra con Martano, e n'ha per lui vergogna, *ivi*, 91 — vince tutti nella giostra, *ivi*, 93 — esce di Damasco con Martano ed Orrigille, *ivi*, 107 — questi gli rubano l'armi, il cavallo, ed altre cose, *ivi*, 110 — ritorna in Damasco, ove lo credono Martano, e viene condotto ignominiosamente per la città sopra un carro, *ivi*, 131 — sciolto ripiglia l'armi, e fa strage del popolo, *ivi*, 135; XVIII, 3 e 59 — è risarcito dal re Norandino con molti onori, *ivi*, 64 e 95 — si batte con Astolfo, e resta perdente, *ivi*, 118 — va con molti compagni in Cipro, *ivi*, 136 — approda in Alessandria, battuto dalla tempesta, XIX, 54 — fugge di là al suono del corno d'Astolfo, XX, 92 — naviga a Marsilia, *ivi*, 101 — giunge al castello di Pinabello, *ivi*, 104; XXII,
- 52 — giura di mantenere il rito di Pinabello, XXII, 53 — rimane vinto dallo splendore dello scudo di Ruggiero, *ivi*, 84.
- Grotta di Merlino** descritta, II, 70; III, 6.
- GUGLIELMO** di Burnich inglese di gigantesca statura. Ucciso da Dardinello, XVIII, 52.
- GUICCIARDO.** Parte da Montalbano con Rinaldo, XXX, 94 — vien battuto da Guidon Selvaggio, XXXI, 11.
- GUIDON SELVAGGIO.** Ritrovato tra le femmine di Alessandria, XIX, 78 — combatte con Marfisa, e resta del pari, *ivi*, 92 e seg. — racconta a lei i suoi casi, XX, 5 — racconta alla medesima l'istoria delle femmine omicide, *ivi*, 10 — fugge da Alessandria al suon del corno d'Astolfo, *ivi*, 92 — naviga verso Marsilia, *ivi*, 101 — va al castello di Pinabello, e giura di osservare la legge imposta, *ivi*, 104 e seg.; XXII, 52 — resta vinto dallo splendore dello scudo di Ruggiero, *ivi*, 85 — getta a terra Ricciardetto ed altri, XXXI, 8 — combatte con Rinaldo, *ivi*, 13 — riconosce Rinaldo per fratello, *ivi*, 28 — va seco a Parigi, *ivi*, 37.

I.

Impresa di Rodomonte usata nella sua bandiera, XIV, 114.

Intelletto umano, in quante guise si perde, XXXIV, 85.

IPPALCA, confidente di Bradamante, XXIII, 28 — va in cerca di Ruggiero per consegnargli Frontino, *ivi*, 32, che le vien tolto da Rodomonte, *ivi*, 33 — trova Ruggiero con altri alla fonte di Merlino, e lo conduce contro Rodomonte, XXVI, 54 — ritorna a Bradamante con una lettera di Ruggiero, *ivi*, 89 e seg. — consegna a Bradamante la lettera, e le dà novella di Ruggiero e di Rodomonte, XXX, 78.

Ippogrifo. Usato da Atlante, II, 37 e seg.; IV, 4 seg. e 18 — preso da Ruggiero, *ivi*, 44; VI, 16 — per opera di Logistilla viene usato al freno, X, 66 — ritorna con Ruggiero in Ponente, *ivi*, 68 — fugge dalle mani di Ruggiero, XI, 13 — trovato da Astolfo nel palazzo d'Atlante, e da lui adoprato, XXII, 24 — porta Astolfo in Etiopia, XXXIII, 96 — indi in Europa, XLIV, 23 — vien posto in libertà, *ivi*, 24.

IROLDI. Trovato nel castello d'Atlante, IV, 40 — fugge al suono del corno d'Astolfo, XXII, 20.

ISABELLA. Trovata da Orlando nella grotta dei malandrini, XII, 91 — racconta al medesimo le sue sciagure, XIII, 2 — è amante di Zerbino, *ivi*, 6 — viene da lui rapita per mezzo di Odorico, *ivi*, 12 — battuta dalla tempesta, si salva con Odorico al lido, *ivi*, 18 — si difende dagli assalti del medesimo, *ivi*, 28 — vien presa e tratta dai malandrini alla spelonca, *ivi*, 30 — liberata e condotta altrove da Orlando, *ivi*, 43 — ritrova Zerbino, XXIII, 67 — incontrano Odorico preso e legato, XXIV, 16 — induce Doralice a trattar la pace tra Mandricardo e Zerbino, *ivi*, 72 — vede Zerbino morirle in braccio, *ivi*, 85 — suo dolore, *ivi*, 86 — confortata da un eremita, stabilisce di darsi a Dio, *ivi*, 89 — capita in mano a Rodomonte, *ivi*, 93; XXVIII, 95; XXIX, 3 — suo stratagemma per salvare la sua onestà dagl'insulti di Rodomonte, *ivi*, 13 e seg. — suo sepolcro, *ivi*, 31.

ISOLIERO, capitano de' Navarresi. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 11 — salva Brunello dalla forca preparatagli da Agramante, *ivi*, 20 — muore in battaglia contro gli Scozzesi sotto Parigi, XVI, 54 e seg.

ISOTTA, amata da Tristano, XXXII, 89.

L.

Lamento d'Angelica portata dal demonio nel mare, VIII, 40 — di Bradamante, XXX, 82 — della stessa, per gelosia di Ruggiero, XXXII, 35 — della stessa veggendosi turbar le nozze con Ruggiero, XLVI, 40 — della stessa, credendo che quello da cui restò vinta fosse Leone, XLV, 97 — di Fiordiligi, avvedutasi della morte di Brandimarte, XLIII, 158 — di Olimpia, X, 25 — di Orlando, VIII, 73. — dello stesso, sopra il corpo di Brandimarte, XLIII, 170 — di Sacripante, I, 40.

LAMIRANTE. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 16.

LANFUSA. Madre di Ferrad, I, 30 — maltratta Malagigi e Viviano suoi prigionieri, XXV, 74.

LANGHIRANO. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 16.

LARGALIFA. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 16.

LATINI Fausto, confidente d'Astolfo re de' Longobardi, XXVIII, 6.

Legge di Scozia, la quale dannava a morte ciascuna donna che con un suo amante fosse trovata, IV, 58.

LEONE, figlio di Costantino. Promesso sposo a Bradamante, XLIV, 12 — assalta Belgrado, *ivi*, 79 — usa cortesia a Ruggiero suo nemico, *ivi*, 91; XLV, 41 — libera il medesimo dalle mani di Teodora, *ivi*, 42 e seg. — ottiene Bradamante in isposa per mezzo di Ruggiero, *ivi*, 64 e seg. — la cede a Ruggiero, XLVI, 39.

LEONETTO, duca di Lincastro. Comparso alla rassegna sul Tamigi, X, 67 — assale l'esercito di Spagna sotto Parigi, XVI, 66.

Lettera di Bradamante mandata a Ruggiero, XLIV, 60.

LIBANIO. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 21.

Liberazione d'Orlando e d'altri cavalieri nel palazzo d'Atlante per virtù dell'anello di Angelica, XII, 29.

LIDIA. Sua ombra trovata da Astolfo alla porta dell'Inferno, XXXIV, 7 — racconta i suoi casi al medesimo, *ivi*, 11 e seg. — sua ingratitude ad Alceste suo amante, *ivi* — fu bella, ed insieme altera, *ivi*, 15 — dimandata al padre da Alceste, e negatagli, *ivi*, 18 — sua crudeltà ed alterigia verso Alceste, *ivi*, 22 — suoi inganni al medesimo usati, *ivi*, 31 e seg. — sua pena nell'Inferno, *ivi*, 43.

Lipadusa, isola. Sua descrizione, XL, 45 — scelta per luogo del combattimento di Orlando, Brandimarte e Oliviero contro Agramante, Sobrinò e Gradasso, XL, 54 e seg.; XLI, 68 e seg.

Lode e virtù di Logistilla, X, 45 — di alcuni principi, le cui immagini finge l'Ariosto che fossero intagliate in una delle fonti di Merlino, XXVI, 30 e seg. — di alcuni antichi e moderni pittori, XXXIII, 1, 2 — d'Ippolito da Este, XXXV, 8 — d'alcuni scrittori a commendazione delle donne, XXXVII, 8 — di Ferrara, XLIII, 55 — del cardinal Ippolito da Ferrara, di cui in un pagiglione si vede trapunta la virtuosa vita, XLVI, 86.

LOGISTILLA, donna casta, sorella d'Alcina, VI, 43 e seg. — suo regno, VIII, 19 — suoi pregi, X, 45 — vince Alcina, e racquista lo stato, *ivi*, 53 — accoglie Ruggiero, e gli insegna a reggere l'ippogrifo, *ivi*, 64 e seg. — istruisce Astolfo nel partirsi da lei, XV, 10 — gli fa varii doni, *ivi*, 13.

LUCINA, sposa di Norandino, XVII, 26 — rapita al medesimo dall'Orco di Soria, *ivi*, 32 — veste le spoglie di becco per uscirgli di mano, *ivi*, 53 — vien conosciuto l'inganno dall'Orco, che la castiga, *ivi*, 56 — resta liberata da Gradasso e Mandricardo, *ivi*, 62 — viene restituita a Norandino, *ivi*, 66.

Luna. Perché detta triforme, XVIII, 183 e seg. — suoi paesi descritti, XXXIV, 70.

LURCANIO. Accusa Ginevra al padre, IV, 58; V, 63 — va in aiuto di Ariodante suo fratello, *ivi*, 45 — alla rassegna in Inghilterra, X, 86 — si unisce con Zerbino, XVI, 64 e 78; XVIII, 45 — uccide alcuni guerrieri, *ivi*, 54 — viene ucciso da Dardinello, *ivi*, 55.

M.

MADARASSO. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 12.

MALABUFFERSO. Mena le sue squadre alla rassegna d'Agramante, XIV, 22 — assale una porta di Parigi, XV, 7.

MALAGIGI, prigioniero di Lanfusa con Viviano, condotto ai Maganzesi, XXV, 74 — liberato da Marfisa e dagli altri ch'erano con lei, XXVI, 10 e seg. — spiega le allusioni delle sculture della fonte di Merlino, *ivi*, 38 — vien gettato a terra da Mandricardo, *ivi*, 74 — è dotto

nell'arte magica, XXVI, 128 — manda un demonio in corpo al ronziuo di Doralice per soccorrere Ricciardetto, *ivi*, 128; XXVII, 2 — parte con Rinaldo da Montalbano, e va verso Parigi, XXX, 94 — credesi che per via d'incanti soccorresse Carlo nella battaglia, XXXI, 86 — racconta a Rinaldo i casi di Angelica, XLII, 39.

MALAGUR. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 16.

MALGARINO. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 15.

MALZARISE. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 15.

MANDRICARDO. Va contro Orlande per vendicare Alzirdo e Manilardo, XIV, 32 e seg. — sbaraglia le guardie di Doralice, *ivi*, 41 — non porta spada per aver giurato di togliere Durindana ad Orlando, *ivi*, 43; XXIII, 78 — innamorato di Doralice, XIV, 53 — se la rende benevola, *ivi*, 57 e seg. — con Gradasso libera Lucina dall'Orco, XVII, 62 — trova Orlando, e combatte con lui, XXIII, 70 e seg. — viene portato via dal cavallo senza freno, *ivi*, 88 — leva il freno al cavallo di Gabrina, e poi lo mette in fuga, *ivi*, 94 — combatte con Zerbino, e lo uccide, XXIV, 60 e seg. — si batte con Rodomonte, *ivi*, 98 — fa tregua col medesimo, e va con esso a Parigi, *ivi*, 112 — combatte con Viviano, Malagigi, Aldigiero, Ricciardetto e Marfisa, XXVI, 71 e seg. — sfida Ruggiero per levargli l'insegna, *ivi*, 98 — si batte con Ruggiero e Marfisa, *ivi*, 116 e seg. — corre dietro a Doralice portata dal cavallo indemoniato, *ivi*, 131 — giunto all'esercito di Agramante assediato, fa strage de' Cristiani, XXVII, 18 — rinnova le sue contese con Rodomonte e Ruggiero davanti ad Agramante, *ivi*, 40 — a lui tocca in sorte combattere il primo con Rodomonte, *ivi*, 45 — si batte prima con Gradasso per Durindana, e poi con Ruggiero, *ivi*, 63 e seg. — viene anteposto da Doralice a Rodomonte, *ivi*, 107 — non si piega alle di lei interposizioni per far pace con Ruggiero, XXX, 31 — combatte col medesimo, *ivi*, 45 — resta morto, *ivi*, 64.

MANILARDO, re di Norizia. Messo in rotta da Orlando, XII, 69 — è atteso invano alla rassegna d'Agramante, XIV, 28 — vien trovato prigioniero presso Dudone, XL, 71 — è liberato da Ruggiero, XLI, 6 — sua morte, *ivi*, 22.

MANTO, fata. Vedi *Mantova*.

Mantova. Suo nome, ed origine derivata da Manto, XIII, 59; XLIII, 74 e 97 — descritta, XXXVII, 8; XLIII, 11.

MARBALUSTO, gigante, re d'Orano. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 17 — sua statura, *ivi*, 108 — è ucciso da Rinaldo, XVI, 47.

MARFISA. Va alla giostra in Damasco, XVIII, 99 — suo costume, *ivi*, 101 e 112 — vede in Damasco le sue armi perdute, e le prende, *ivi*, 108 — sbaraglia quel popolo, *ivi*, 113 — sua fama, *ivi*, 125 — dice sua ragione a Norandino, *ivi*, 127 e seg. — va in Cipro con alcuni compagni, *ivi*, 136 — soffre una tempesta di mare, *ivi*, 141 e seg.; XIX, 43 — approda ad Alessandria, *ivi*, 54 — vince nove guerrieri, *ivi*, 82 — suo usbergo incantato, *ivi*, 84 — combatte con Guidon Selvaggio, *ivi*, 93 — fa tregua seco, *ivi*, 101 e seg. — ascolta da lui le sue vicende, XX, 5 — intende l'origine delle donne d'Alessandria, *ivi*, 9 e seg. — fugge da quella città al suono del corno d'Astolfo, *ivi*, 92 — naviga in Francia; *ivi*, 101 — prende a proteggere Gabrina, *ivi*, 106 e seg. — la veste degli abiti tolti alla donna di Pinabello, da lei battuto, *ivi*, 115 — vince Zerbino, e lo costringe a prender seco Gabrina, *ivi*, 126 — in compagnia di altri libera Malagigi e Viviano, XXVI, 7 e 14 — sente da Malagigi la spiegazione delle sculture della fonte di Merlino, *ivi*, 38 e seg. — si fa vedere vestita da donna, *ivi*, 69 — si batte con Mandricardo, *ivi*, 81 — va con Mandricardo e Rodomonte in difesa d'Agramante, *ivi*, 87 — si batte novamente con Mandricardo, *ivi*, 118 — va a Parigi per ritrovar Rodomonte, e Mandricardo, *ivi*, 133; XXVII, 15 — fa strage dei Cristiani, *ivi*, 23 e seg. — rinnova le contese con Rodomonte, *ivi*, 41 — riconosce Brunello, che le rubò l'armi, *ivi*, 86 —

lo trae sàco ad una torre, *ivi*, 93 — va contro Bradamante, XXXVI, 16 — sua alterigia e vita casta, *ivi*, 18 — resta vinta da Bradamante, *ivi*, 20 — sua nuova contesa con la medesima, *ivi*, 46 — e poi con Ruggiero, *ivi*, 51 — sente da Atlante che Ruggiero è suo fratello, *ivi*, 59 — sua origine, *ivi*, 70; XXXVIII, 14 — si ricompone con Ruggiero e Bradamante, XXXVI, 68 — punisce Marganorre, XXXVII, 100 — stabilisce per legge nel paese di Marganorre, che gli uomini sian soggetti alle donne, *ivi*, 115 — va con Bradamante dinanzi a Carlo, XXXVIII, 8 — si fa battezzare, *ivi*, 22 — si oppone alle nozze di Bradamante con Leone, XLV, 103.

MARGANORRE. Suo castello e sua tirannia, XXXVII, 38 e 43 — tien le donne separate dagli uomini, *ivi*, 39 — sua forza e statura gigantesca, *ivi*, 41 — va nel tempio per assistere alle nozze di Tanacro suo figliuolo, *ivi*, 68. — suo dolore e suo sdegno vedendo morto Tanacro avvelenato da Drusilla, *ivi*, 76 — inferisce contro le donne, *ivi*, 79 — bandisce le donne dal suo stato, *ivi*, 81 — legge da lui promulgata contro le donne, *ivi*, 82 — vien preso da Marfisa, e consegnato alle donne, *ivi*, 103 — vien tormentato dalle donne, *ivi*, 108 — legge in favore delle donne fatta al suo castello, *ivi*, 115 — muore precipitato da una torre, *ivi*, 121.

MARSILIO. Sen va co' suoi in aiuto di Agramante, XII, 71 — viene assalito da Carlo, XVIII, 41 — si ritira colle sue truppe dalla battaglia, *ivi*, 156 — consiglia Agramante a proseguire la guerra, XXXVIII, 41 e seg. — torna ne' suoi stati per difenderli, XXXIX, 74.

MARTANO, amante di Orrigille, XV, 101 — andando con essa, scontra Grifone, XVI, 6 — suoi costumi, *ivi* — creduto da Grifone fratello d'Orrigille, *ivi*, 14 — va alla giostra in Damasco con Grifone, XVII, 71 e 86 — fugge con disonore dalla giostra, *ivi*, 87 — esce della città con Grifone ed Orrigille, *ivi*, 107 — si veste dell'armi di Grifone, e riceve gli onori della vittoria, *ivi*, 110 — sfugge Grifone, *ivi*, 129 — viene scontrato da Aquilante, fratello di Grifone, XVIII, 77 — pretesto per salvarsi, *ivi*, 82 — vien fermato da Aquilante, e condotto con Orrigille in Damasco, *ivi*, 85 e seg. — viene scopato dal boia, *ivi*, 92.

MATALISTA. Va colla sua schiera alla rassegna di Agramante, XIV, 14 — muove contro gl'Inglese sotto Parigi, XVI, 67 — resta prigioniero, *ivi*, 69.

MEDORO. Suo amore e fedeltà a Dardinello suo padrone, XVIII, 165 — sua bellezza descritta, *ivi*, 166 — uccide alcuni Cristiani, *ivi*, 179 — resta ferito e morto, XIX, 13 — vien medicato da Angelica, *ivi*, 22 — amato da lei, *ivi*, 26 — la sposa, *ivi*, 33 — va con essa verso l'India, *ivi*, 40 — s'incontrano con Orlando pazzo, dal quale viene ammazzato a Medoro il cavallo, XXIX, 58 e 63 — va con Angelica nell'India, ed è fatto re nel di lei regno, XXX, 16.

MELISSA, maga. Nella grotta di Merlino mostra a Bradamante le immagini de' suoi discendenti, III, 8 e seg. — va per liberare Ruggiero dai lacci amorosi di Alcina, VII, 45 e seg. — prende la forma di Atlante, e rampogna Ruggiero, *ivi*, 51 — gli si scopre, *ivi*, 66 — usa le arti di buona messaggiera d'amore, *ivi*, 69 — guida Bradamante al palazzo d'Atlante, istrutta avendolo del modo di liberar Ruggiero, XIII, 48 — predice a Bradamante le glorie delle donne Estensi, *ivi*, 57 — promette a Bradamante d'impedire il duello fra Ruggiero e Rinaldo, XXXVIII, 72 e seg. — si finge Rodomonte, e induce Agramante a rompere il patto con Carlo, XXXIX, 4 — suoi amori giovanili, XLIII, 19 — sua scienza magica, *ivi*, 21 — procura che segua le nozze di Ruggiero e Bradamante, XLVI, 20 — padiglione maraviglioso da essa trasportato a Parigi per le dette nozze, *ivi*, 77 e seg.

MERLINO. Sua grotta descritta, II, 70 — parla dalla tomba a Bradamante, III, 16 — sua fonte con varie sculture rappresentanti i casi avvenire, XXVI, 30 — fa dipingere in una sala le guerre de' Francesi in Italia, XXXIII, 4.

MORGANA, fata, sorella d'Alcina, VI, 38.

MORGANTE. In mostra co'suoi, XIV, 15.

MOSCHINO. Vien gottato nella fossa di Parigi da Rodomonte, XIV, 124.

N.

NAMO. Va contro Rodomonte in Parigi, XVII, 16; XVIII, 8.

NORANDINO, re di Damasco. Sue feste fatte in quella città, XVII, 20 e 69 — sue nozze con Lucina, *ivi*, 26 — ratto di essa commesso dall'Orco, *ivi*, 37 — suo stratagemma tentato per riaverla, *ivi*, 38, 45 e 60 — inteso che è libera, la cerca, e la ritrova, *ivi*, 66 — conosce l'ingiustizia fatta a Grifone nella giostra, XVIII, 59 — fa bandir nuova giostra in grazia del medesimo, *ivi*, 95 — rende l'armi a Marfisa, *ivi*, 130.

Novella di Anselmo dottore, XLIII, 72 — d'Argia, *ivi*, 87 — d'Astolfo re dei Longobardi, XXVIII, 4 — di Ginevra, V, 12 — di Giocodo, XXVIII, 7 — di Lidia, XXXIV, 11 — di Lucina e dell'Orco, XVII, 29 e seg. — dell'Orca, VIII, 51 — d'Isabella XIII, 2 — di Falanto e delle femmine omicide, XX, 14 e seg. — di Gabrina, XXI, 12 — di Ricciardetto e Fiordispina, XXV, 50 — di Clodione e Tristano, XXXII, 82 — di Drusilla e Marganorre, XXXVII, 43 — di Melissa, XLIII, 21 — d'Adonio, *ivi*, 74.

Nubii. Popoli condotti da Astolfo alla presa di Biserta, XXXVIII, 28.

O.

OBERTO, re d'Ibernia. Aecoglie Orlando, XI, 59 — s'innamora d'Olimpia, *ivi*, 66 e seg. — spoglia Bireno de' suoi stati, e lo uccide, *ivi*, 79 — sposa Olimpia, *ivi*, 80.

Oblio. Ritrovato alla porta del Sonno, XIV, 93.

ODOARDO d'Inghilterra. Va alla rassegna di Rinaldo, X, 82 — entra in Parigi durante l'assedio, XVI, 85 — va contro Rodomonte, XVIII, 10.

ODORICO. Rapisce Isabella per Zerbino, XIII, 12 — battuto dalla tempesta, si salva con Isabella al lido, *ivi*, 18 — s'innamora di lei, *ivi*, 20 — manda Almonio alla Rocella, *ivi*, 22 — abbatte Corebo, *ivi*, 26 — insulta l'onore d'Isabella, *ivi*, 28 — preso e legato da Almonio e da Corebo, incontra Zerbino ed Isabella, XXIV, 16 — è astretto a prender Gabrina in compagnia per suo castigo, *ivi*, 40 — la impicca, contro la fede data, *ivi*, 45 — viene impiccato da Almonio, *ivi*.

OLDRADO, duca di Giocestra. Alla rassegna d'Inghilterra, X, 78 — assale i Mori sotto Parigi, XVI, 67 — fa suo prigioniero Matalista, *ivi*, 69.

OLIMPIA. Racconta ad Orlando le sue avventure, IX, 22 — amante di Bireno, *ivi*, 23 — richiesta e negata ad Arbante per isposa, *ivi*, 25 e seg. — sposa Arbante a forza, *ivi*, 40 — l'uccide, *ivi*, 41 — cerca liberar Bireno dalla prigionia, *ivi*, 48 — lo ricupera per mezzo d'Orlando, *ivi*, 84 — lo sposa, *ivi*, 86 — viene dal consorte abbandonata sopra una spiaggia, X, 20 — resta presa da' corsari, ed esposta all'Orca marina, XI, 33, 55 e 58 — viene liberata da Orlando, *ivi*, 59 — amata ardentemente da Oberto, e da lui condotta in Irlanda, *ivi*, 77 — morto Bireno, sposa Oberto, *ivi*, 79 e seg.

OLIMPIO della Serra, musico eccellente. Morto nella battaglia sotto Parigi, XVI, 71.

OLINDRO di Longavilla. Capita al castello di Tanacro, XXXVII, 51 — viene da lui ucciso per rapirgli Drusilla, *ivi*, 55.

OLIVIERO. Va contro Rodomonte in Parigi, XVII, 16; XVIII, 8 — battuto da Rodomonte sul ponte, vi lascia le armi, che poi vengono trovate da Bradamante, XXXV, 53 — prigioniero di Rodomonte, XXXIX, 30 — liberato da Astolfo ed altri, *ivi*, 33 — uccide Bucifaro nell'assalto di Biserta, XL, 35 — combatte con Agramante ed altri in Lipadusa, XLI, 46 e 68 — è moribondo per le ferite, XLIII, 151 — vien sanato da un eremita, *ivi*, 192 — ritorna coi compagni in Francia, XLIV, 26.

OMBRUNO. Ucciso a caso nella giostra di Damasco, XVII, 87.

Orano (d') re. Vedi **MARBALUSTO**.

Orca dell' isola d' Ebuda, VIII, 57; IX, 12 — descritta, X, 100 — vinta da Ruggiero collo scudo incantato, ivi, 101 — presa da Orlando, ed uccisa, XI, 34.

Orco di Soria descritto, XVII, 29 — piglia le genti di Norandino, ivi, 32 — sua grotta, sua compagnia, e suo gregge, ivi, 33 — mangia la carne umana, ivi, 35 — non mangia donne, ivi, 40.

ORLANDO. Ritorna in Ponente con Angelica, la quale gli vien tolta da Carlo, I, 5 e 7 — contende con Rinaldo per lei, ivi, 8 — suo elmo famoso, ivi, 28; XII, 31 — addolorato per la perdita d'Angelica, VIII, 71 — parte di notte da Parigi per cercare Angelica, ivi, 86 — sua grande amicizia con Brandimarte, ivi, 88 — sdegnata uccidere i Saracini che dormono, IV, 4 — cerca Angelica, ivi — naviga all'isola di Ebuda, ivi, 15 — ode le vicende di Olimpia, ivi, 21 e seg. — suo carattere, ivi, 57 — combatte colle genti del re Cimosco, ivi, 67 — va a pericolo di essere ucciso dall'archibugio di Cimosco, ivi, 75 — uccide Cimosco, e libera Bireno, ivi, 80 — rimette Olimpia nel suo stato, e le rende il suo Bireno, ivi, 86 — getta in mare l'archibugio, ivi, 88 — prende l'Orca con uno stratagemma, XI, 36, e seg. — sua gran forza, ivi, 41 — libera Olimpia già esposta all'Orca, ivi, 45 — riceve insulti dagli abitatori di Ebuda, ivi, 46 — li disperde ed uccide, ivi, 51 — incontra Oberto re d' Ibernina, ivi, 59 — lo lascia con Olimpia, e torna in Francia, ivi, 78 — vede Angelica rapita da un guerriero, XII, 4 e seg. — per raggiungerlo entra nel palazzo d'Atlante, e vi si perde, ivi, 9 — incontra colà molti guerrieri, ivi, 11 — vien deluso da false immagini di Angelica, ivi, 14 — viene all'armi con Ferrah, ivi, 46 e seg. — fatato ed invulnerabile per tutta la persona, fuorchè sotto le piante, ivi, 49; XXIV, 10 — il suo elmo famoso gli vien tolto da Angelica, e capita in mano di Ferrah, XII, 52 e seg. — sbaraglia le squadre di Manilardo e d'Alzirdo, il quale resta morto, ivi, 75 — trova Isabella nella spelonca de' malandrini con Gabrina, ivi, 91 — fa strage di essi, XIII, 37 — conduce seco Isabella, ivi, 48 — salva Zerbino caduto in mano di Anselmo, XXIII, 53 la sua spada Durindana vien pretesa da Mandricardo, ivi, 78 — vien seco a battaglia, ivi, 82 — lascia Isabella con Zerbino, ivi, 96 — trova incisi negli alberi gli amori di Angelica e Medoro, ivi, 102 — suo dolore per tale avvenimento, ivi, 103 e seg. — impazzisce, ivi, 132 — varie pazzie da lui commesse, ivi, 133; XXIV, 4; XXVII, 8 — giunge al ponte di Rodomonte, XXIV, 14; XXIX, 39 — sua lotta con Rodomonte, ivi, 44 — maltratta due pastori ed un asino ne' Pirenei, ivi, 52 — sua figura contraffatta, ivi, 59 — incontra Angelica, e corre per fermarla, ivi, 61 — schiaccia la testa al cavallo di Medoro, ivi, 63 — perde di vista Angelica, mercè l'anello incantato ch' ella tiene, ivi, 64 — prende la di lei giumenta, e ne fa mal governo, ivi, 68 — altre sue pazzie, XXX, 5 — attraversa a nuoto lo stretto di Gibilterra, e giunge sull'ito di Setta, ivi, 10 e seg. — doni a lui fatti da Dio, XXXIV, 63 — castigato da Dio, colla pazzia, e perchè, ivi, 64 — suo ingegno in un'ampolla, preso da Astolfo nel cerchio della Luna, XXXVIII, 23 — vien trovato in Africa, XXXIX, 36 — sua lotta con Astolfo ed altri paladini, ivi, 49 — ricupera il senno per mezzo dei medesimi, ivi, 57 — dà l'assalto a Biserta coll'esercito cristiano, XL, 43 — va in Lipadusa, e combatte con Gradasso e con gli altri suoi compagni, XLI, 46 e 68 — uccide Agramante, XLII, 8; XLIII, 151 — uccide Gradasso, XLII, 11; XLIII, 151 — assiste ai funerali di Brandimarte, ivi, 166 — torna co' suoi compagni in Parigi, ed è accolto magnificamente da Carlo, XLIV, 28 e seg.

ORRIGILLE, amata da Grifone. Lo tradisce, XV, 101 e seg. — viene da lui incontrata in Damasco con Martano, XVI, 6 — suoi costumi, ivi — si finge sorella di Martano suo drudo, ivi, 12 — unitamente con Martano rapisce l'armatura a Grifone, XVII, 110 — è fermata con Martano da Aquilante, fratello di Grifone, XVIII, 79 — viene tenuta in carcere, ivi, 93.

ORRILO. Ladrone di Damiat, XV, 65 — per incanto non può morire, ivi, 66 — combatte con Grifone ed Aquilante, ivi, 67 — suo capello incantato, ivi, 79 — combatte con Astolfo, ivi, 81 — gli vien reciso il capello da Astolfo, e muore, ivi, 87.

ORMIDA. In mostra co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 18.

ORONTEA. Sua novella, XX, 24.

P.

Padiglione meraviglioso, il quale Melissa per onorar Bradamante fece togliere da' demoni a Costantino, XLVI, 77.

Palestina. Sua situazione descritta, XV, 93 — tolta a Cristiani, e non recuperata, XVII, 75.

Paradiso terrestre descritto, XXXIV, 48 e seg.

Parche, trovate da Astolfo nella Luna, XXXIV, 88 e seg.

Parigi. Suo assedio, VIII, 69 — sua situazione, XIV, 105 — difesa dall' assalto de' Mori, ivi, 110 — sue case di legno incendiate, XVI, 26 e 87 — mezzo distrutta da Rodomonte, ivi, 85; XVII, 6.

PATRIZIO (San). Suo pozzo famoso in Ibernina, accennato, X, 92.

PINABELLO. Trovato da Bradamante, II, 34 — sua donna rapita da Atlante, ivi, 37 e seg. — va al castello d' Atlante, ivi, 41 — cade abbagliato dallo scudo di Atlante, ivi, 58 — suo odio colla casa di Chiaromonte, ivi, 66 — getta Bradamante nella grotta di Merlino, ivi, 70 — incontra Marfisa con Gabrina, XX, 109 — sua donna altera e bella, ivi, 110 — vien battuto da Marfisa, ivi, 113 — gli viene spogliata da Marfisa la sua donna per vestirne Gabrina, ivi, 115 — legge da lui messa per questo al suo castello, XXII, 47 — fa giurare ad Aquilante e a' suoi compagni di mantenere tal legge, ivi, 53 — viene inseguito da Bradamante, ivi, 73 e seg. — resta ucciso per mano della medesima, ivi, 96; XXIII, 4 — suoi funerali, ivi, 46.

Po, fiume che tanto più cresce, quanto più s' accosta al mare, XXXVII, 92 — accennato, XL, 31; XLII, 92 — sua riviera e sue foci, XLIII, 53 e 145.

POLINESSO. Sua ingratitudine verso Dalinda, V, 6 e 72 — prima amante di lei, ivi, 7 — poi di Ginevra, da cui è mal corrisposto, ivi, 12 — sua trama per infamarla, ivi, 22 — mala opinione che aveva di lui il popolo, ivi, 87 — confessa la fraude, e muore ucciso da Rinaldo, ivi, 88 e seg.

PRASILDO. Si trova nel castello di Atlante, IV, 40 — fugge di là al suono del corno di Astolfo, XXII, 20.

PROTEO, amante della figlia del re di Ebuda, VIII, 52 — sua vendetta contro lo stesso, perchè uccise la figlia, ivi, 54 — fugge spaventato da Orlando vincitore dell'Orca, XI, 44.

PRUSIONE. Va co' suoi alla mostra di Agramante, XIV, 27 — assale una porta di Parigi con Agramante, XV, 7 — va col medesimo contro gl' Inglesi, XVI, 75 — ucciso da Rinaldo, ivi, 81.

PULIANO. In mostra co' suoi, XIV, 22 — resta ucciso da Rinaldo, XVI, 44 e seg.

R.

Rabicano, cavallo d' Astolfo, VII, 77 — sue qualità, XV, 40; XXXV, 49 — vien rubato ad Astolfo da Atlante, XXII, 12 — torna in sua mano, disfatto il castello d'Atlante, ivi, 22 — da Astolfo è consegnato a Bradamante, ivi, 28; XXIII, 11.

Re (tre), che accompagnavano in Francia Ullania con lo scudo d'oro, XXII, 50 — battuti da Bradamante alla rocca di Tristano, ivi, 71 e seg. — vinti dalla medesima la seconda volta XXXIII, 69 — loro dispiacere e giuramento, ivi, 74 e seg. — capitati in mano di Marganorre, e liberati da Marfisa, Ruggiero e Bradamante, XXXVII, 112.

Rete fatta da Vulcano, descritta, XV, 56 — tolta a Caligorante da Astolfo, e donata a Sansonetto, ivi, 97.

RICCARDO, conte di Varvecia. Va alla mostra sul Tamigi, X, 78 — assale i Mori sotto Parigi, XVI, 67.

RICCIARDETTO. Sue avventure con Fiordispina, XXII, 39; XXV, 8 e 49 — raccolto da Aldigiero al suo castello, *ivi*, 73 — unito con altri, libera Malagigi e Viviano, XXVI, 10 — sente da Malagigi la spiegazione delle sculture della fonte di Merlino, *ivi*, 38 — combattendo con Mandricardo, cadde sotto il cavallo, *ivi*, 77 — va a Montalbano, *ivi*, 136 — ne parte, e segue Rinaldo, XXX, 94 — atterrato da Guidon Selvaggio, XXXI, 10.

RICCIARDO. Va contro Rodomonte in Parigi, XVIII, 10 — parte con Rinaldo da Montalbano, XXX, 94.

RIMEDONTE. Si trova co' suoi alla rassegna d'Agramante, XIV, 23 — prigioniero di Dudone, XL, 73 — liberato da Ruggiero, XLI, 6 — sua morte, *ivi*, 22.

RINALDO. Contende con Orlando, I, 8 — incontra Angelica, *ivi*, 10 — va contro Sacripante, *ivi*, 77 — spedito da Carlo in Inghilterra, II, 26 — entra nella selva Calidonia, IV, 51 — vede l'abbazia di quella selva, *ivi*, 54 — libera Dalindo dai sicarii, *ivi*, 69 — va per liberar Ginevra dall'infamia, V, 78 — uccide Polinesso, *ivi*, 88 — tenta invano di liberare Astolfo dalla balena d'Alcina, VI, 42 — ottiene dal re di Scozia soccorso per Carlo, VIII, 22, passa in Inghilterra, *ivi*, 25 — ottiene gente per soccorso di Carlo, *ivi*, 27 — vien condotto da San Michele e dal Silenzio a Parigi con mirabil prestezza e quiete, XIV, 96 — soccorre Parigi, XVI, 28 — sua parlata all'esercito, *ivi*, 32 — assale i Mori, e uccide Puliano, *ivi*, 43 — soccorre Zerbino, *ivi*, 78 — rampogna gli Scozzesi fuggitivi, *ivi*, 80 — uccide alcuni guerrieri, *ivi*, 81 — atterra Agramante, *ivi*, 84 — fa strage de' Saracini, XVIII, 45 — va contro Dardinello, *ivi*, 58 e 146 — l'uccide, *ivi*, 152 — cerca Angelica, XXVII, 8 — conduce seco da Montalbano alcuni guerrieri, XXX, 93; XXXI, 7 — combatte con Guidon Selvaggio, da lui non conosciuto, *ivi*, 13 — lo riconosce, *ivi*, 28 — rompe la gente di Agramante in tempo di notte, *ivi*, 50, — combatte con Gradasso per salvar Baiardo, ed ottenere Durindana, *ivi*, 94; XXXIII, 79 — eletto da Carlo a combattere contro Ruggiero in luogo di tutto l'esercito, XXXVIII, 65 e seg. — suo amore per Angelica, XLII, 28 — cercandola, capita nella selva di Ardena, *ivi*, 45 — assalito dal mostro d'Amore, vien liberato dallo Sdegno, *ivi*, 46 e seg. — beve alla fonte che caccia l'amore, *ivi*, 63 — suo viaggio per l'Italia, *ivi*, 69; XLII, 53 e 145 — ricusa di far prova della fedeltà della moglie, XLII, 104 — promette Bradamante a Ruggiero, XLIV, 14 e 35 — sbarca a Marsilia coi compagni, *ivi*, 18 — va con essi a Parigi, ove sono magnificamente accolti da Carlo, *ivi*, 28.

RODOMONTE. Comparisce co' suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 25 — sua insegna, *ivi*, 114 — sua ferocia, *ivi*, 116 — sua discendenza da Nembrotte, *ivi*, 118 — entra in Parigi in tempo dell'assedio, *ivi*, 121 — strage da lui fatta, *ivi*, 122 — conduce le sue genti a morte senza riguardo, XV, 3 — fa strage del popolo di Parigi, XVI, 22 — distrugge Parigi, *ivi*, 85; XVII, 6 — rovina la reggia di Carlo, *ivi*, 10 — vien raggiunto da Carlo co' suoi campioni, *ivi*, 13; XVIII, 8 — esce di Parigi, *ivi*, 20 — sua forza, *ivi*, 24 — sua collera alla nuova di Doralice presa, *ivi*, 34 — toglie Frontino ad Ippalca, XXIII, 33 — si batte con Mandricardo, XXIV, 99 — fa tregua con lo stesso, e va in soccorso de' Mori, *ivi*, 112 — ritrova Marfisa con altri guerrieri, XXV, 4 — ricusa la battaglia con Ruggiero per andare in soccorso del suo re, XXVI, 92 — combatte con Ruggiero per Frontino, *ivi*, 116 — corre in soccorso di Doralice, portata dal cavallo indemoniato, *ivi*, 131 — fa strage dei Cristiani, XXVII, 18 e segg. — rinnova le contese con Ruggiero e Mandricardo per opera della Discordia, *ivi*, 40 — viene estratto il primo a combattere, *ivi*, 45 — ha lite con Sacripante per Frontino, *ivi*, 73 — sua snerbata, *ivi*, 75 e 83 — posposto da Doralice a Mandricardo, *ivi*, 107 — parte dal campo saracino, *ivi*, 110 — naviga verso l'Africa, XXVIII, 86 — si ferma presso a Montpellier e prende stanza in

una chiesa abbandonata, XXVIII, 93, 94 — si accende d'Isabella, *ivi*, 98; XXIX, 3 — la uccide involontariamente, ingannato da lei medesima, *ivi*, 25 — ne sotterra il cadavere nella chiesa ove abitava, *ivi*, 31 — ponte *ivi* fabbricato, e legge imposta da lui, *ivi*, 33 — sua lotta con Orlando, *ivi*, 41 — combatte con Brandimarte, XXXI, 67 — si contenta di tenerlo prigioniero, ad intercessione di Fiordiligi, *ivi*, 75 — è gettato di cavallo da Bradamante, XXXV, 48 — cede a Bradamante le armi e i prigionieri, e va in una grotta per un anno, un mese e un giorno, *ivi*, 51, 52 — finito il tempo, viene alla corte di Carlo, e sfida Ruggiero, chiamandolo traditore, XLVI, 102 e seg. — combatte con Ruggiero davanti a Carlo e alla sua corte, *ivi*, 115 — ucciso, *ivi*, 140.

RUGGIERO. Da lui discesero gli Estensi, I, 4 — amante di Bradamante, II, 32 — va al castello incantato di Atlante, *ivi*, 45 — sua origine raccontata da Atlante, IV, 30; XXXVI, 70 — trovato da Bradamante nel castello d'Alcina, IV, 40 — portato in aria dall'Ippogrifo, *ivi*, 46 — nel mare Atlantico, VI, 17 — e nell'isola d'Alcina, *ivi*, 19 — conforta Astolfo cangiato in una pianta, *ivi*, 54 — combatte co' mostri di quell'isola, *ivi*, 65 — combatte e vince Eriofilla, VII, 5, 6 — è amante d'Alcina, *ivi*, 16 — si ravvede del suo errore, *ivi*, 65 — odia Alcina, *ivi*, 70 — lascia la città di lei, *ivi*, 75 e seg.; VIII, 3 — affronta l'augel grifagno, *ivi*, 7 — vien perseguitato da Alcina, *ivi*, 12; X, 48 — andando a Logistilla, incontra tre donzelle, *ivi*, 36 — non tiene il loro invito, *ivi*, 39 — apprende l'arte di guidar l'Ippogrifo, e torna in Ponente, *ivi*, 67 — vede sul Tamigi le truppe destinate al soccorso di Carlo, *ivi*, 74 — giunge all'isola del Pianto, *ivi*, 92 — libera Angelica dall'Orca marina, *ivi*, 111 — perde Angelica, XI, 7 — perde insieme l'anello e l'Ippogrifo, *ivi*, 14 — pargli veder Bradamante rapita da un gigante, *ivi*, 18 — la cerca invano nel palazzo di Atlante, dal quale vien deluso colla finta immagine di lei, XII, 18 — fugge di là al suon del corno d'Astolfo, XXII, 20 e seg. — ritrova Bradamante e va seco a Vallombrosa, *ivi*, 31 — intende il pericolo di Ricciardetto, *ivi*, 38 — sente la legge di Pinabello, *ivi*, 47 — va al castello di Pinabello, e batte Sansonetto, *ivi*, 69 — con lo scudo incantato vince le genti di Pinabello, *ivi*, 85 — getta in un pozzo lo scudo incantato, *ivi*, 91; XXV, 4 — salva Ricciardetto condotto a morte, *ivi*, 8 e seg. — sua forza, *ivi*, 14 — va al castello di Aldigiero con Ricciardetto, *ivi*, 71 — sua lettera a Bradamante, *ivi*, 86 — va con alcuni compagni a liberar Malagigi e Viviano, XXVI, 3 e 16 — suo valore, *ivi*, 20 — ode da Malagigi la spiegazione delle sculture della fonte di Merlino, *ivi*, 38 — va con Ippalca contro Rodomonte, *ivi*, 62 — invia Ippalca con lettera a Bradamante, *ivi*, 89 — sfida Rodomonte per Frontino, *ivi*, 92 e seg. — sfidato da Mandricardo per l'insegna che porta, *ivi*, 116 — perde la spada, ed ha quella di Viviano, *ivi*, 118 e 119 — unito a Marfisa e a Mandricardo fa strage dei Cristiani sotto Parigi, XXVII, 23 — rinnova le contese con Rodomonte e con Mandricardo, *ivi*, 40 — si batte con Mandricardo e con Gradasso, *ivi*, 65 — estratto a sorte per combattere con Mandricardo, XXX, 24 — comincia il duello, *ivi*, 44 — ha il popolo in suo favore, *ivi*, 53 e 68 — uccide Mandricardo, e resta padrone dell'augel bianco e di Brigladoro, ma soffre lunga malattia, *ivi*, 64 e seg. — dona Brigladoro ad Agramante, *ivi*, 75 — riceve in dono Frontino da Bradamante, da cui viene sfidato, XXXV 63 e 76; XXXVI, 11 — sua confusione a tal disfida, *ivi*, 14 — suoi dubbi dell'amore di Bradamante, *ivi*, 15 — suoi timori intorno alla pugna di lei con Marfisa, *ivi*, 26 — le divide, e poi si batte con Marfisa, *ivi*, 50 — ode da Atlante che Marfisa gli è sorella, *ivi*, 59 — punisce Marganorre, XXXVII, 101 — viene scelto da Agramante a combattere contro Rinaldo, XXXVIII, 64 — il duello s'incomincia, e poi s'interrompe per colpa d'Agramante, *ivi*, 88; XXXIX, 7 — combatte con Dudone, XL, 75 — suo naufragio, XLI, 19 e 47 — è battezzato da un eremita sopra uno

scoglio, XLI, 59 — dal detto eremita gli vien predetta la morte, *ivi*, 61 — vien accolto da Carlo in Parigi, XLIV, 29 — incontra molti contrasti per le sue nozze con Bradamante, *ivi*, 36 e seg. — va per uccidere Leone, *ivi*, 76 — va in soccorso de' Bulgari, *ivi*, 84 e seg. — eletto dai Bulgari in loro re, *ivi*, 97; XLVI, 48 e 69 — vien fatto prigionia a tradimento da Ungiardo, XLV, 9 — vien consegnato a Teodora, *ivi*, 19 — resta liberato da Leone, *ivi*, 42 e seg. — combatte per lui con Bradamante, e la vince, *ivi*, 64 e seg. — sua disperazione, *ivi*, 84; XLVI, 26 — gli vien ceduta Bradamante da Leone, *ivi*, 42 — sue nozze con Bradamante, *ivi*, 73 — combatte con Rodomonte, *ivi*, 115 — lo uccide, *ivi*, 140.

S.

SACRIPANTE. Incontrasi con Angelica, I, 38 — sua doglia amorosa, *ivi*, 39 — combatte con Bradamante e resta vinto, *ivi*, 60 e seg. — va contro Rinaldo, *ivi*, 80 — vien trovato nel castello di Atlante, IV, 40 — va con Gradasso in soccorso d'Agramante, XXVII, 14 — fa strage de' Cristiani, *ivi*, 18 — muove lite a Rodomonte per Frontino, e si batte seco, *ivi*, 73 — sua destrezza, *ivi*, 78 — segue Rodomonte che si allontana dal campo, *ivi*, 113 — è ritardato da vari accidenti, *ivi*, 114 — vinto da Rodomonte al suo ponte, vi lascia le armi, XXXV, 54 — va dietro Angelica verso l'Oriente, *ivi*, 56.

SANSONETTO. Trovato in Gerusalemme da Astolfo, XV, 95 — riceve da lui in dono il gigante Caligorante e la rete, *ivi*, 97 — va alla giostra collo stesso in Damasco, XVIII, 96 — sue avventure passate, e suo valore, *ivi*, 97 — con Astolfo si muove contro il popolo di Damasco in aiuto di Marfisa, *ivi*, 114 — guadagna la giostra di Damasco, *ivi*, 132 — va con molti compagni in Cipro, *ivi*, 136 — è battuto dalla tempesta, *ivi*, 141; XIX, 43 — approda coi compagni ad Alessandria, *ivi*, 54 — fugge di là al suono del corno di Astolfo, XX, 92 — naviga a Marsiglia, e capita al castello di Pinabello, *ivi*, 101 e seg.; XXII, 52 — giuramento *ivi* fatto di osservar la legge di quel castello, *ivi*, 53 — resta abbattuto da Ruggiero, *ivi*, 69 — va con Rinaldo contro Agramante, XXXI, 51 — vinto da Rodomonte al ponte, vi lascia le armi, ed è condotto in Africa prigionia, XXXV, 53 — è liberato da Astolfo, XXXIX, 33.

Scozzesi. Messa in fuga dai Mori sotto Parigi, XVI, 80.

Scorza. Legge contro le donne colà promulgata, IV, 59 — perchè il sole stia lontano da quel regno, V, 5.

Scudo incantato d'Atlante, il quale con esso piglia Ruggiero, II, 55 — sua virtù, III, 67; IV, 23 — passa in mano di Bradamante, *ivi*, 33 — resta a Ruggiero, VI, 67 — il quale se ne vale per fuggire da Alcina, VIII, 11; X, 50 — con esso vince l'Orca, *ivi*, 107 — vince i cavalieri di Pinabello, XXII, 84 e seg. — è gettato in un pozzo da Ruggiero, *ivi*, 91.

Scudo d'oro mandato dalla regina d'Islanda a Carlo, XXXII, 50.

Sdegno, in forma di guerriero. Libera Rinaldo dal mostro d'Amore, XLII, 53 e seg.

SENAPO, imperatore dell'Etiopia. Suoi riti, XXXIII, 102 — sue ricchezze, *ivi*, 103 — suo dominio e potere, *ivi*, 106 — cieco ed affamato a cagion delle arpie, *ivi*, 107 — è questo in castigo di sua superbia, *ivi*, 109 — sua preghiera e voto ad Astolfo, da lui creduto uno spirito celeste, *ivi*, 114 — viene dal medesimo liberato dalle arpie, *ivi*, 125 e seg. — ricupera la vista mercè d'un'erba appresentatagli da Astolfo, XXXVIII, 24 e 27.

Sepoltura d'Isabella e di Zerbino, fatta fare da Rodomonte, che vi sta alla guardia, XXIX, 31 e seg.

SERICANO (re). Vedi GRADASSO.

SERPENTINO. Va colle genti di Gallizia alla mostra di Agramante, XIV, 13 — sue armi incantate, XVI, 82 — vien gettato di sella da Rinaldo, *ivi* — rincora i Saracini, XVIII, 42 — vien gettato a terra da Brandimarte, XXXV, 67.

Similitudine della rosa, I, 42-43 — dell'acqua ch'esca dal vaso, XXIII, 113 — d'una capriola, I, 34 — di torrenti gonfi, XXXIX, 14 — di biscia vista da un pastore, XLII, 7 — d'orso menato per le fiere, XI, 49 — di lionessa e toro chiusi in gabbia, XVIII, 14, 15 — di due cani alle prese, II, 5 — d'orsa cui mancano i figli, XIX, 7 — d'un mastino feroce, XLVI, 138 — di nuvola densa, XI, 35 — di cacciatore, IX, 73, 74, — della mosca col mastino, X, 105 — dell'aquila colla biscia, *ivi*, 103 — del fulmine che cade, IX, 29 — del leone affamato, XVIII, 178 — dell'agricoltore sbalordito, I, 65 — del cane col porco, XXIV, 62 — della canna arida, XIV, 48 — del villan che ripara il fiume, XXVI, 111 — del fior reciso dal vomero, XVIII, 153 — del torrente or gonfio or asciutto, XXXVII, 110 — del toro infuriato, XVIII, 19 — del toro allacciato all'improvviso, XI, 42 — della lepre cercata, XII, 87 — del porco preso da orso o lupo, XII, 77 — del fuoco appiccatosi all'improvviso, XX, 89 — di ceppo che stride al fuoco, VI, 27 — di nevi disciolte, XXXVI, 40 — di tigre arrabbiata, XVIII, 35 — di levriere che insegue la fiera, XXXIX, 10 — di mar pestoso, XL, 29 — del Po disarginato, *ivi*, 31.

SOBRINO, il più prudente fra i Saracini. Va alla rassegna di Agramante co' suoi, XIV, 24 — muove contro Zerbino, XVI, 53 e 83 — consiglia Agramante a venire a patti con Carlo, XXXVIII, 48 — sua zuffa con Brandimarte ed altri, XLI, 71 — ferito mortalmente, è fatto medicar da Orlando, XLII, 18, 19 — si fa battezzare, ed è guarito da un eremita, XLIII, 193.

Sogno d'Orlando, a cui pareva di perder Angelica, XVIII, 80 e seg. — di Fiordiligi la notte innanzi che Brandimarte avea a combattere, XLIII, 155.

SOFROSINA, donna casta di Logistilla, X, 52 — accompagna Astolfo verso Occidente, XV, 11.

SORIDANO. Va alla mostra d'Agramante col suo esercito, XIV, 22 — va contro gl'Inglese sotto Parigi, XXI, 75 — ferito da Rinaldo, *ivi*, 81.

Statura ed effigie di Brunello, III, 72.

STORDILANO. In mostra co'suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 13.

Superbia, vinta dall'Amore, XXIV, 114 — va colla Discordia al campo saracino, e lascia la Lussuria per sua vicaria, XVIII, 27 — accende Rodomonte contro Mandricardo, *ivi*, 34 — torna dove stava prima, XXVI, 122 — quanto operasse tra i Saracini, XXVII, 100.

T.

TANACRO, figlio di Marganorre, uomo cortese, XXXVII, 46 — acceso di Drusilla, *ivi*, 53 — uccide Olindro, e si prende Drusilla, *ivi*, 55 — riceve da lei il veleno, *ivi*, 69.

TEODORA, moglie di Androfilo. Odia Ruggiero, che le ha ucciso il figlio, XLV, 15 — ottiene Ruggiero in mano da Costantino, *ivi*, 16 e seg. — mal governo che ne fa, *ivi*, 19.

TESIRA. In mostra co'suoi alla rassegna di Agramante, XIV, 13.

TRASONE. Va con gli Scozzesi sotto Parigi, XVI, 55 — opprime col peso del suo corpo Calamodoro, *ivi*, 64.

TRISTANO. Sua rocca, e legge *ivi* fatta osservare, XXXII, 65 e seg. — Bradamante viene *ivi* accolta, *ivi*, 81 — origine e ragione di questa legge, *ivi*, 83 e seg. — pitture misteriose della sala di essa rocca, XXXIII, 4 e seg.

U.

UGHETTO. Va contro Rodomonte in Parigi, XVIII, 10 — resta dal medesimo ucciso, *ivi*, 12.

ULLANIA. Dall'Islanda si porta in Francia collo scudo d'oro in compagnia dei tre re, XXXII, 50 e seg. — vien posposta in bellezza a Bradamante nella rocca di Tristano, *ivi*, 98 — resta nella rocca per beneficio di Bradamante, *ivi*, 101 — sue avventure nel regno di

Marganorre, XXXVII, 28 e seg. — avutolo nelle mani, lo fa morire, *ivi*, 121.
 UNGIARDO, amico di Costantino. Alberga nella sua città Ruggiero, XLIV, 102 — lo fa prigioniero a tradimento, XLV, 9.

V.

VALERIO (Gianfrancesco), gentiluomo di Venezia, instrutto nei raggi donneschi, XXVII, 137 e seg.
 VALLIA (principe di). Lasciato da Ottone al governo dell'Inghilterra. Accoglie Rinaldo, e gli accorda soccorso, VIII, 27.
 Vaso posto dinanzi a Rinaldo; del quale chiunque fa prova conosce se la moglie è casta o no, XLII, 102.
 VATRANO, capo de' Bulgari. Ucciso in battaglia contro Costantino, XLIV, 83.
 VIVIANO. Col fratel Malagigi, prigioniero di Lanfusa, condotto a' Maganzesi, XXV, 74 — liberato da Aldigiero e da' suoi compagni, XXVI, 26 — ode da Malagigi la spiegazione delle sculture della fonte di Merlino, *ivi*, 38 e seg. — gettato a terra da Mandricardo, *ivi*, 74, — dà la sua spada a Ruggiero, *ivi*, 119 — va con Rinaldo a Parigi, XXX, 94.

Z.

ZERBINO, fratello di Ginevra. Lontano dalla Scozia, non può liberarla dall'infamia, V, 69 — va alla rassegna

in Londra, X, 83 — va alla giostra in Baiona, XIII, 6 — innamorato d'Isabella, *ivi*, 8 — la rapisce per mezzo d'Odorico, *ivi*, 12 — destinato il primo ad assalire i Mori sotto Parigi, XVI, 40 — assale i Mori, *ivi*, 51 — uccide alquanti guerrieri, *ivi*, 60 — va con Lurcanio, *ivi*, 64 e 78; XVIII, 45 — vien soccorso da Rinaldo, XVI, 78 — incontra Cloridano e Medoro, *ivi*, 189, XIX, 6 — deride Marfisa, perchè ha seco Gabrina, XX, 119 — si batte con Marfisa, e, rimasto perdente, è costretto prender seco Gabrina, secondo il patto, *ivi*, 126 — intende da Gabrina oscure novelle d'Isabella, *ivi*, 134 e seg. — incontra Ermonide, *ivi*, 144; XXI, 4 — sua fede, *ivi*, 3 — ferisce Ermonide a morte, e intende da lui le scelleraggini di Gabrina, *ivi*, 10 e seg. — vede il cadavero di Pinabello, XXIII, 39 — è calunniato da Gabrina presso Anselmo, come uccisor di Pinabello, *ivi*, 48 — vien condotto a morte, *ivi*, 52 — liberato da Orlando, *ivi*, 53 e seg. — riconosce Isabella, *ivi*, 64 — ha nelle mani Odorico, XXIV, 16 — lo castiga consegnandogli Gabrina, *ivi*, 40 — raccoglie le armi d'Orlando, e ne fa un trofeo, *ivi*, 57 — combatte con Mandricardo per difender dette armi, e resta ferito a morte, *ivi*, 60 e seg. — sue ultime parole ad Isabella, *ivi*, 78 e seg. — muore, *ivi*, 85 — suo sepolcro, XXIX, 32.

ZETE. Vedi CALAI.